

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-08-2017

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	22/08/2017	7	Incendi, Sicilia elefante di carta = Incendi, l'elefantiaca macchina siciliana sbugiardata dal modello "light" toscano <i>Rosario Battiato</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	23/08/2017	7	Accumulati ritardi su ritardi che mettono a serio rischio la salute dei cittadini = La Regione dorme, i Comuni non agiscono Otto Enti su dieci sono senza Piani amianto <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	22/08/2017	12	Caos a Milazzo, vigili in prima linea <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DI SICILIA	23/08/2017	12	Pattugliamento del territorio di Brolo per contrastare gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	8
SICILIA CATANIA	23/08/2017	1	Le solite lacrime di coccodrillo <i>Antonello Piraneo</i>	9
SICILIA CATANIA	23/08/2017	2	Case costruite con materiali scadenti Il sisma di Ischia riapre la piaga abusivismo = 16 ore di paura <i>Serenella Mattera</i>	10
SICILIA CATANIA	23/08/2017	3	Borrelli: Case con materiali scadenti <i>Alfonso Pirozzi</i>	12
SICILIA CATANIA	23/08/2017	27	Più sicurezza per il centro storico grazie alla Variante da approvare = Con la Variante del centro storico interventi per la sicurezza sismica <i>Gianluca Reale</i>	14
SICILIA CATANIA	23/08/2017	32	Che fine ha fatto il Piano comunale di Protezione civile? <i>Roberto Fatuzzo</i>	16
SICILIA ENNA	23/08/2017		Prima Pagina	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/08/2017	32	Mancata messa in sicurezza I torrenti fanno sempre paura <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI SICILIA	23/08/2017		Prima Pagina	20
GIORNALE DI SICILIA	23/08/2017	2	Il sisma svela lo scandalo Abusivismo sotto accusa = Ischia, due morti Borrelli accusa: materiali scadenti per costruire case <i>Serenella</i>	21
NUOVA SARDEGNA	23/08/2017	31	Rogo minaccia le case di Sant'Elmo <i>Redazione</i>	23
SICILIA AGRIGENTO	23/08/2017	29	Personale sempre di meno Vigili urbani ormai contati <i>Luigi Arcadipane</i>	24
SICILIA CALTANISSETTA	23/08/2017	29	Un registro delle persone disabili <i>Claudio Costanzo</i>	25
SICILIA CALTANISSETTA	23/08/2017	29	Un registro delle persone disabili <i>Claudio Costanzo</i>	26
meteoweb.eu	22/08/2017	1	- Incendi in Sicilia: da elicottero militare 16mila litri acqua sul Monte Catalano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	27
lanuovasardegna.gelocal.it	23/08/2017	1	Una raccolta di firme per l'adsl a San Lorenzo <i>Redazione</i>	28
tiscali.it	23/08/2017	1	[Il documento] "La casa abusiva è un diritto se è la prima abitazione. Anche sul mare". Il regolamento shock del sindaco grillino <i>Redazione</i>	29
blogsicilia.it	22/08/2017	1	Terremoto ad Ischia, verrà dichiarato lo stato d'emergenza e nominato un commissario: si scava per salvare il piccolo Ciro <i>Redazione</i>	31
portotorres24.it	22/08/2017	1	Antincendi: quattro roghi nell'Isola <i>Redazione</i>	32
sardegnaoggi.it	22/08/2017	1	Continuano gli incendi: domati quattro roghi <i>Redazione</i>	33
sicilia24h.it	23/08/2017	1	Terremoto a Ischia: due morti, dispersi e 39 feriti <i>Redazione</i>	34
unionesarda.it	22/08/2017	1	Arcidano: via libera all'adeguamento del piano di Protezione civile <i>Redazione</i>	36
siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, 2.600 sfollati <i>Redazione</i>	37
siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	Ischia, in salvo i tre fratellini. Paura e crolli: 2.600 sfollati <i>Redazione</i>	38
siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia, due morti. Corsa per salvare 2 bimbi <i>Redazione</i>	39
siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	Terremoto: Protezione civile, 200 sfollati negli alberghi <i>Redazione</i>	41

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-08-2017

siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	De Luca: «In Campania almeno 70mila case abusive»; ? <i>Redazione</i>	42
siciliainformazioni.com	23/08/2017	1	Ischia, la favola dei 3 fratellini <i>Redazione</i>	43
siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	Terremoto a Ischia: morte e crolli. Salvo bimbo intrappolato, si scava per il fratello <i>Redazione</i>	45
siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	Protezione civile: «Case con materiali scadenti»;? <i>Redazione</i>	47
siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	Ischia, 2 morti e 2600 sfollati. Salvi i bimbi <i>Redazione</i>	48
siciliainformazioni.com	22/08/2017	1	Ischia, 2 morti e 2600 sfollati. Salvi i bimbi <i>Redazione</i>	50

Confronto tra l'Isola con 23 mila forestali e il modello Toscana: triplo di boschi, 600 addetti e un decimo di ettari bruciati

## **Incendi, Sicilia elefante di carta = Incendi, l'elefantiaca macchina siciliana sbugiardata dal modello "light" toscano**

*Il bilancio disastroso di una Regione incapace di proteggere le sue risorse In Sicilia bilancio disastroso con 23 mila operai forestali, la Toscana fa meglio con solo 600 addetti*

[Rosario Battiato]

Confronto tra l'Isola con 23 mila forestali e il modello Toscana; triplo di boschi, 600 addetti e un decimo di ettari bruciati. Incendi, Sicilia elefante di carta. Il bilancio disastroso di una Regione incapace di proteggere le sue risorse. PALERMO - L'incubo incendi non si ferma. Negli ultimi mesi si è registrata in tutta Italia una notevole crescita per numero di roghi e per superficie boschiva e totale percorsa dal fuoco. E in questa tendenza generale, si è mantenuto stabile anche il sostanzioso distacco tra la Sicilia e il resto d'Italia, perché l'Isola, come da tradizione, continua a bruciare più di altre realtà a fronte di un sistema di prevenzione e spegnimento che, almeno numericamente, risulta decisamente superiore. Migliaia di unità per una porzione boschiva che non è nemmeno tra le più estese d'Italia, considerando che, ad esempio, è di un terzo inferiore rispetto a quella della Toscana che nel suo libro paga ha appena 600 operai forestali. I pericoli legati agli incendi siciliani, inoltre, non si limitano alla numerosità, ma la loro estensione sembra toccare altri punti deboli della macchina regionale. a pagina 7 Benchmark Sicilia, record di dipendenti... ed anche di roghi. Una débâcle. L'Isola ha un terzo della superficie boscata della Toscana, eppure tra gennaio e luglio ha visto andare in fumo oltre 25 mila ettari contro i circa 3 mila della seconda. Efficienza e organizzazione. In Toscana operano 40 enti sul territorio che gestiscono circa 600 operai forestali con contratto a tempo indeterminato e con competenze adeguate. Incendi, l'elefantiaca macchina Siciliana sbugiardata dal modello "light" toscano. In Sicilia bilancio disastroso con 23 mila operai forestali, la Toscana fa meglio con solo 600 addetti. PALERMO - La matematica degli incendi non è una scienza esatta. Non si spiegherebbe altrimenti il confronto tra il sistema antincendio siciliano, strabordante nei numeri, e quello della Toscana che, con personale ridotto e una porzione decisamente più ampia di superficie forestale, riesce a contenere roghi e aggressioni al proprio territorio. Ancora una volta è un modello quello che serve alla Sicilia, perché, anche in questo caso, sono le perversioni del non-modello isolano a rendere gli incendi una materia ben più complessa di quanto possa apparire. Da queste parti, infatti, i roghi si incrociano con le rivendicazioni degli operai forestali, da anni illusi e abbandonati nel ghetto del precariato dalla politica connivente, col malaffare - il caso dei 15 volontari nel ragusano che avrebbero appiccato incendi e lanciato falsi allarmi per percepire una retribuzione ingiustificata dallo Stato - senza risparmiare l'emergenza rifiuti con ben dieci centri per la raccolta differenziata finiti nel mirino del fuoco negli ultimi mesi. Eppure i numeri dicono che a disposizione ci sarebbe un esercito. La Sicilia ha un terzo della superficie forestale della Toscana, un numero complessivo di operai forestali, considerando 23 mila unità in giornate piene come 9 mila unità uomo all'anno, superiore di circa quindici volte (considerando tutte le categorie) e un Corpo forestale regionale che conta un migliaio di unità contro le 7.500 dell'ex Corpo forestale dello Stato che, prima di essere assorbito nell'Arma dei Carabinieri, si distribuiva su tutte le regioni a statuto ordinario. Risorse di un certo spessore, eppure gli incendi non sembrano saperlo e continuano a bruciare. Nel 2016 la Sicilia ha ospitato una superficie boscata percorsa dal fuoco di dieci volte superiore rispetto a quella della Toscana e nel 2017, pur non disponendo ancora di dati definitivi e a fronte di una crescita abbastanza diffusa su tutto il territorio nazionale, il distacco si è mantenuto invariato. E evidente che il sistema Toscana risulta essere quello più efficace. Il modello toscano di antincendio boschivo è molto semplice. Sul territorio ci sono 40 enti impegnati in prima fila, tra province, comunità montane, comuni, che gestiscono squadre operative costituite da circa 600 operai forestali, come viene riportato

sul sito della Regione Toscana, ai quali si aggiungono altre squadre organizzate. Gli operai hanno un contratto a tempo indeterminato e garantiscono "manodopera specializzata in quanto lavorano tutto l'anno nei cantieri forestali e

sono, quindi, tecnicamente preparati a operare in bosco, sia nello spegnimento degli incendi, sia nelle operazioni di bonifica: un'attività di primaria importanza per la quale è fondamentale l'uso degli attrezzi manuali". A disposizione ci sono 350 mezzi con allestimento antincendio, ovvero pick-up e autobotti. Inoltre "tutti gli operatori sono forniti di idonei dispositivi di protezione si legge sul sito della Regione - e addestrati attraverso una specifica attività nel Centro regionale AIB La Pineta di Tocchi, nel comune di Monticiano (SI)". In Sicilia, al contrario, c'è il solito grande caos. L'approvazione in ritardo del Bilancio isolano che di fatto ha posticipato l'inizio delle attività antincendio. ma anche l'assenza di un riforma del settore forestale che è attesa e invocata da anni e che la Corte dei Conti ha puntualmente stigmatizzato nella "Sintesi della Relazione sul rendiconto della Regione siciliana per l'esercizio 2016". Su tutto incombe il peso della responsabilità di una Regione che nel corso degli ultimi mesi ha ricevuto ben tre note dalla Protezione civile nazionale, venendo richiamata alle responsabilità previste dalla legge quadro n. 353 del 2000, e che ha firmato soltanto a metà luglio l'attesa convenzione con i Vigili del Fuoco - lo scorso anno era stata firmata col disciolto Corpo forestale dello Stato - per l'utilizzo degli assetti ad ala rotante (elicotteri) e dedicati ad uso esclusivo dell'Antincendio. In Sicilia il corpo forestale conta mille unità: in 15 regioni ordinarie sono 7.500 Tesi / e tabella di Rosario Battiato A cura di Antonio Leo Superficie totale Superficie forestale totale Personale Corpo forestale regionale ed ex Corpo forestale Numero Operai forestali Incendi boschivi 2016 (ex corpo forestale dello Stato) Incendi boschivi (gennaio/luglio 2017) Superficie boscata in fumo nel 2016 (ex Corpo forestale) Superficie boscata in fumo nel 2017 (gennaio/luglio) Superficie totale percorsa dal fuoco 2016 Superficie totale percorsa dal fuoco (gennaio/luglio 2017) LsL \* Legambiente, \*\*Regione Toscana, \* \*solo aree protette Elaborazione dati Legambiente, Regione Sicilia, Regione Toscana, ex Corpo forestale dello Stato, Corte dei Conti UESTA INCHIESTA LA TROVI ANCHE SU WWW.QUOTIDIANODISICILIA.IT 25.711km2 ' ' i, ' : ' 3.381km2: ' / '.. 993 %. 23.000 ' 1 841 -; %: ',-ß/ 105\* il i ' 52 f: ',- 118\*\*\* ' 16.100 ettari 25.100 ettarikm2 km2 (in 15 600 412 5\* 5, 4 13\*\* -tit\_org- Incendi, Sicilia elefante di carta - Incendi,elefantiaca macchina siciliana sbugiardata dal modello light toscano

## **Accumulati ritardi su ritardi che mettono a serio rischio la salute dei cittadini = La Regione dorme, i Comuni non agiscono Otto Enti su dieci sono senza Piani amianto**

[Redazione]

Comuni in attesa del Piano regionale, con cui scatterà l'obbligo di approvazione. Nell'isola sono solo 70 gli Enti virtuosi. Lotta all'amianto: Sicilia ai buoi. Accumulati ritardi su ritardi che mettono a serio rischio la salute dei cittadini PALERMO - Il Piano amianto è uno strumento fondamentale, previsto da una Legge del 2014, ma non ancora obbligatorio per via di una successiva norma regionale che lo ha vincolato al Piano regionale amianto, non ancora adottato. In sostanza, prima il documento regionale e poi l'obbligo di adottare quelli comunali. Vero è che gli Enti locali potrebbero agire per conto proprio, ma attualmente, pur avendo a disposizione tutti gli strumenti del caso, e anche la preziosa assistenza dell'Ufficio amianto della Protezione civile, soltanto una settantina di essi hanno attuato questo strumento, fondamentale per tutelare la salute dei cittadini. Senza una mappatura del territorio, non è infatti possibile avviare le conseguenti e indispensabili bonifiche, esponendo ad altissimi rischi la popolazione. a pagina 7 La Regione dorme, i Comuni non agiscono Otto Enti su dieci sono senza Piani amianto Municipi in attesa del documento regionale di riferimento, con cui scatterà l'obbligo di approvazione PALERMO Otto comuni siciliani su dieci si trovano senza Piano comunale amianto. Si tratta di un passaggio essenziale per mappare il territorio e procedere alle bonifiche per contrastare le conseguenze dell'esposizione all'amianto che si traducono nell'insorgenza di patologie mortali come il mesotelioma pleurico. Lo strumento è stato previsto da una Legge del 2014, anche se non risulta obbligatorio per via di una successiva norma regionale che lo ha vincolato al Piano regionale amianto, non ancora adottato. UN ITER TRAVAGLIATO - Cominciamo da lontano. La Gurs del 9 maggio del 2014 pubblicò le "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto", la Legge regionale 29 aprile 2014, n. 10, che prevede, all'articolo 4, che i Comuni, entro tre mesi giorni dalla comunicazione delle linee guida, provvedano ad adottare il proprio "Piano comunale amianto" da trasmettere, entro un mese dall'adozione, all'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della Protezione civile. Le linee guida, pubblicate sul sito del Portale informativo amianto della Regione siciliana, sono state confezionate nell'aprile del 2015 e spiegano, in dettaglio, gli obiettivi dei Piani, le modalità di censimento, l'acquisizione delle informazioni e anche la programmazione degli interventi di rimozione e bonifica. Tempi stretti erano previsti anche per le autodenunce previste al comma 3 dell'articolo 5: "Tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto sono obbligati, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della presente legge, a darne comunicazione alla Arpa territorialmente competente, indicando tutti i dati relativi alla presenza di amianto". Pur avendo a disposizione tutti gli strumenti per agire, e anche la preziosa assistenza dell'Ufficio amianto della Protezione civile, i Comuni non si sono mossi - fino al 2015 erano ancora pochissimi i Piani inviati -, un immobilismo pericoloso perché l'amianto è una grave emergenza ambientale e mette seriamente a rischio la salute delle persone a causa delle patologie. Attualmente ci sono già tutti gli strumenti per agire asbesto correlate. A salvare tutti (ma non i cittadini) ci ha pensato, ancora una volta, l'Ars con una legge che ha posticipato tutte le scadenze. L'articolo 29 della Legge regionale 17 maggio 2016, n.8, ha "liberato" autodenunce e Piani amianto dal legame con l'approvazione della Legge del 2014 e la definizione delle linee guida, collegandone la sorte con l'adozione del Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto. In sostanza, prima il Piano regionale e poi l'obbligo di adottare quelli comunali. LA SITUAZIONE OGGI - Peccato che il Piano regionale, a distanza di tre anni dall'approvazione della legge, non sia mai entrato in vigore. "Il Piano - ha spiegato Antonio Patella, dirigente del servizio Ufficio amianto, al QdS - è stato redatto nell'aprile del 2016 e trasmesso alla Presidenza che ha apprezzato nel settembre scorso, quindi è stato trasmesso per la Valutazione ambientale strategica". La Vas viene rilasciata da una Commissione istituita all'interno dell'assessorato Territorio e

ambiente - lo stesso che non ha ancora dato il via libera al Piano della qualità dell'aria e al capitolo sulla valorizzazione energetica del Piano rifiuti, tanto per intenderci - e proprio lo scorso mese c'è stata l'ultima convocazione. Ma il via libera non c'è ancora. Risultati? Ancora pochi, anche se la tendenza è in crescita. Fino al 2015 c'era un numero veramente esiguo di Piani, poi nel 2016 una cinquantina e l'ultimo aggiornamento, al 2017, fa riferimento a poco più di settanta su 390 Comuni in totale, cioè circa il 20% degli Enti locali isolani. "Abbiamo lanciato un messaggio chiaro - ha proseguito Patella - e molti Comuni lo hanno compreso, perché non è necessario attendere che la Regione approvi Piano per preparare il proprio". Il rischio è che, in seguito all'adozione del Piano regionale, si venga a creare il classico collo di bottiglia, con la corsa degli Enti locali in ritardo per farsi approvare il documento in questione prima della scadenza. "Come Ufficio - ha aggiunto Patella - controlliamo i Piani approvati dai Comuni e spieghiamo cosa integrare. Abbiamo anche realizzato dei corsi di formazione e convocato tutti gli Enti siciliani, anche se l'adesione è stata molto bassa".

**UNO SGUARDO SUL TERRITORIO** - I sistemi di mappatura sono semplici ed efficaci: si può procedere, ad esempio, anche con google maps, che è uno strumento gratuito. Anche per questo un primo elenco esiste già. Si tratta di quello degli edifici e dei siti con presenza certa di amianto al 31 dicembre del 2016. Dati consolidati, perché presenti nei Piani comunali o comunque verificati in qualche modo, contenenti 629 siti con manufatti di amianto (recipienti, coperture, canne fumarie, etc...). Tra i luoghi segnalati ci sono anche scuole elementari, centri giovanili, biblioteche, abitazioni private, edifici agricoli e artigianali. La più coinvolta è la provincia di Caltanissetta, nella quale si registrano oltre 300 siti. La provincia di Catania è segnalata per 33 casi, poco meno del doppio a Palermo e 17 casi nel siracusano. Esiste, tuttavia, un secondo elenco, ben più corposo, che contiene circa 12 mila segnalazioni complessive che devono essere ancora confermate. In ogni caso, considerando l'assenza di obbligo e i ritardi nella consegna dei piani amianto, è verosimile immaginare dei numeri iperbolici nel prossimo futuro. I soliti ritardi. Il Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, doveva essere approvato già tre anni fa. Pochi virtuosi. Nonostante l'obbligo di approvazione del Piano amianto sia stato rinviato, c'è qualche Ente che si è già portato avanti con il lavoro: sono circa 70, infatti, gli Enti lungimiranti -tit\_org- Accumulati ritardi su ritardi che mettono a serio rischio la salute dei cittadini - La Regione dorme, i Comuni non agiscono Otto Enti su dieci sono senza Piani amianto

**Ordinanza del sindaco Formica per intensificare i controlli sul territorio nelle ore notturne**

## **Caos a Milazzo, vigili in prima linea**

*"Presenza straordinaria di turisti e visitatori" e centro storico quasi invivibile*

[Redazione]

Ordinanza del sindaco Formica per intensificare i controlli sul territorio nelle ore notturne Caos a Milazzo, vigili in prima linea "Presenza straordinaria di turisti e visitatori" e centro storico quasi invivibile MILAZZO (ME) - Garantire maggiore sicurezza sul territorio comunale, anche nelle ore notturne. Questo l'obiettivo dell'Amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Formica, con quest'ultimo che ha emanato un'ordinanza in cui si dispone l'impiego del personale di Polizia locale, nella misura idonea a garantire il controllo del territorio e della viabilità, nella fascia oraria compresa tra le ore 22 e le ore 2 del giorno successivo, fino al 31/8/2017. Il provvedimento è stato emanato a seguito della necessità di assicurare il controllo del territorio cittadino vista la "presenza straordinaria di turisti e visitatori che hanno raggiunto Milazzo anche con i veicoli di proprietà". Una situazione che ha generato una condizione di disordine nella viabilità e nella sosta, tale da rendere invivibile il centro cittadino, così come le altre zone maggiormente frequentate. Nell'ordinanza si evidenzia altresì che "l'enorme sforzo delle forze di Polizia presenti in città non si è rivelato sufficiente ad arginare i fenomeni distorsivi sopra detti, anche in ragione della estensione del territorio in cui esse sono chiamate a prestare il servizio di controllo" e che oltre a quello per la circolazione, le condotte in violazione delle norme che disciplinano la sosta dei veicoli hanno determinato e rischiano di determinare ulteriori gravi pericoli in caso di emergenze, anche di protezione civile e, più in generale, per l'ordine pubblico a causa delle dinamiche che esse innescano nel rapporto tra pedoni e automobilisti così come tra residenti e visitatori". Da qui la decisione del sindaco di intervenire azionando i poteri di ordinanza dopo aver dato preventiva comunicazione anche al prefetto, predisponendo oltre all'impiego dei vigili urbani anche il servizio di rimozione forzata dei veicoli parcheggiati in violazione alle norme del Codice della strada.??????? -tit\_org-

## **Pattugliamento del territorio di Brolo per contrastare gli incendi boschivi**

[Redazione]

BROLO (ME) - Il Comune e la Protezione civile, su richiesta del Dipartimento regionale della Protezione civile, hanno avviato un servizio di controllo e pattugliamento del territorio, al fine di prevenire gli incendi boschivi. Il presidente della Protezione civile di Brolo, Tindaro Pintabona, ha voluto diramare i numeri da utilizzare per segnalare incendi sul territorio cittadino: 347/3061716, 340/0858855 e 0941/054136. "Chiunque avvisti delle fiamme - si legge in una nota diffusa dal Comune - può chiamare questi numeri, così da consentire interventi tempestivi". L'assessore alla Protezione civile, il vice sindaco Gaetano Scaffidi, ha inoltre sottolineato come la rapidità sia fondamentale per evitare conseguenze peggiori e tragiche. "Qualche minuto - ha detto - può essere determinante per evitare conseguenze disastrose". Anche il sindaco Irene Ricciardello ha sottolineato più volte quanto fatto dai volontari per la tutela del territorio, ribadendo come questo ulteriore impegno della locale Protezione civile sia importante per la sicurezza di tutti. -tit\_org-



## Le solite lacrime di coccodrillo

[Antonello Piraneo]

LE SOUTE LACRIME DI COCCODRILLO ANTONELLO PIRANEO Siccome siamo in Italia, anche la magnitudo di un terremoto diventa una variabile e se ne discute come fosse la percentuale di un partito di mezzo alle prossime Politiche: 3,6 anzi 4,0 se si considera la profondità o 4,3 per gli studiosi americani, chissà. Siccome siamo in Italia, anche una scossa in fondo di modesta portata - al netto dei tecnicismi - causa vittime, provoca sconvolgimenti, scuote la sensibilità con la foto iconica del bimbo di sette mesi estratto vivo, come i suoi due fratelli, da un cumulo di macerie e stretto tra le braccia dei soccorritori: la riproduzione a colori del miracolo di quell'altro bambino salvato, mezzo secolo fa, nel Belice. In Giappone con un sisma della stessa intensità avrebbero proseguito a lavorare negli uffici, in California avrebbero ugualmente percorso le highway - ponti compresi. Siccome siamo in Italia, si scopre per l'ennesima volta cosa significa tollerare l'abusivismo, far finta di non vedere, sanare le superfetazioni di fabbricati che diventano palazzi. E siccome siamo sempre in Italia, passata quest'altra grande paura, accompagnata da un moto di indignazione di pari dimensione, si tornerà a fare acrobazie dialettiche, provando a distinguere fra abusivismo buono (quello di necessità) e abusivismo cattivo (quello speculativo magari sotto costa), dimenticando che anche con una scossa "ordinaria" l'abusivismo uccide. Punto. Siccome siamo in Italia, si dà priorità a tante cose ma non alla individuazione di adeguati fondi per mettere in sicurezza il Paese con i suoi centri che trasudano storia e crepe, alla previsione di incentivi certi e automatici per sollecitare i privati ad "aggiornare" le proprie case, quelle costruite magari rispettando gli strumenti urbanistici del tempo ma senza la "filosofia" antisismica successivamente maturata. Misure, poi, che farebbero alzare di più punti percentuali il Pii, altro che assegno ai disoccupati, anticamera di un sostanziale precariato diffuso. Questo Paese in bolletta che è l'Italia ha comunque stanziato 60 miliardi per "promuovere" il fotovoltaico. Certo, mettere una pezza ai guasti edilizi e idrogeologici di decenni dissennati è tutt'altra faccenda, anche in termini economici, ma quanto si spende per ricostruire? Siccome siamo in Italia, abbiamo un orizzonte limitato all'emergenza, utile per le ragioni anche meno nobili, come certificano gli atti giudiziari relativi alle più grandi tragedie. E forse non è un caso se nella calendario dei lavori parlamentari il ddl sul "fascicolo del fabbricato" l'abc di un'edilizia monitorata - viene sempre sorpassato. Siccome siamo in Italia, a conti fatti, il miglior piano di Protezione Civile si condensa in un solo intervento: pregare. -tit\_org-

## **Case costruite con materiali scadenti Il sisma di Ischia riapre la piaga abusivismo = 16 ore di paura**

*Il miracolo dei tre fratellini estratti vivi dopo 16 ore di paura. Due le vittime. Crolli e polemiche*

[Serenella Mattered]

Case costruite con materiali scadenti Il sisma di Ischia riapre la piaga abusivismo Il miracolo dei tre fratellini estratti vivi dopo 16 ore di paura. Due le vittime. Crolli e polemiche Il boato, la terra che trema, il black out, le urla, i crolli. È bastata una scossa di magnitudo 4,0 per seminare morte e distruzione a Ischia. E adesso a scuotere l'isola sono le polemiche. Case costruite con materiali scadenti accusa la Protezione civile. Il sisma riapre la ferita dell'abusivismo edilizio, piaga dell'intero Paese. Nota lieta il miracolo dei fratellini estratti vivi dalle macerie dopo sedici ore di paura. BOSCO, MATTERÀ PAGINE 2-4 SERENELLA MATTERÀ ISCHIA. Un boato si leva dalla terra: tutto trema, poi il black out, le urla, i crolli. Sono le 20.57 di lunedì 21 agosto quando una scossa di magnitudo 4.0 della scala Richter, con epicentro nel mare al largo di Ischia, spezza due vite, abbatte diverse case e imprigiona sotto le macerie una intera famiglia. Spaventa gli isolani, semina il panico tra i turisti. Mobili e oggetti cadono, c'è chi viene sbalzato a terra, chi per istinto e per la memoria di terremoti passati si precipita subito in strada. I turisti rassicurano chi li cerca da lontano, ma tra gli ischitani si diffonde una voce che poi si fa certezza: alcune frazioni di Casamicciola e Lacco Ameno sono devastate. Ore 22, s'inizia a scavare Si inizia subito a scavare tra le macerie e parte la macchina dei soccorsi: intorno alle 22 le prime tragiche conferme. All'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno iniziano ad arrivare i primi feriti, ma ci sono crepe e per qualche ora viene ordinata l'evacuazione. La zona più colpita è a poche centinaia di metri di distanza, nella parte alta di Casamicciola. Tra le località di piazza Majo e la Rita crolla la parte superiore della chiesa di Santa Madonna Addolorata, chiamata chiesa del Purgatorio dagli isolani, ed oscilla il campanile. Perde la vita travolta dalle macerie la catechista Lina Balestrieri, di 59 anni, che era in auto col marito: è lei la prima vittima accertata. Pochi metri più in là, in via Serrato, si combatte una battaglia contro il tempo. Si sbriciola una palazzina di cinque piani, sotto restano imprigionate sette persone, tra cui tre fratelli: Ciro di 11 anni, Mattias di 8 anni e Pasquale 7 mesi. Turisti in fuga: caos A Roma il premier Paolo Gentiloni si reca alla protezione civile, partono le squadre specializzate e da Napoli i rinforzi per i soccorritori. Intorno alle 23 sulle vie dell'isola si riversano decine di turisti determinati a partire con il primo traghetto disponibile, con momenti di tensione alla partenza, alle 2.30. Numerosi alberghi attrezzano materassi e coperte per la notte all'aperto dei loro ospiti, gli ischitani che hanno la casa lesionata dormono in auto o attendono l'alba seduti in strada. Intanto dalla palazzina di via Serrato vengono estratte vive due persone, una è Alessia Lucido Balestrieri, la madre dei bimbi intrappolati, incinta della loro sorellina. La donna si avvolge in una coperta e trascorre una lunga notte di angoscia e attesa. Dei suoi figli si sentono le voci: Ciro ha protetto Mattias in un abbraccio sotto il loro letto e guida i soccorritori, Pasquale piange. Ma le operazioni sono difficoltose. Sono le 2.30 quando viene estratto il papà di Pasquale, Alessandro Toscano, con ferite non gravi. Crescono le speranze. Alle 4 il neonato viene portato in salvo, la sua mamma scavalca le macerie e corre in ospedale con lui. Ma intanto viene individuato il corpo senza vita (non ancora estratto) della turista Marilena Romanini, di 65 anni, nata a Brescia. Intorno alle 5, contro il parere dei medici, sul luogo del crollo corre Alessandro Toscano e abbraccia Guglielmo, il papà di Ciro e Matias. Sono le 7.30 quando i soccorritori raggiungono i bimbi e gli porgono dell'acqua: solo intorno alle 11, a 14 ore dal crollo, trarranno in salvo Mattias. Quando li abbiamo individuati racconta ancora la vigile del fuoco Teresa Di Francesco - abbiamo visto che sopra di loro c'era un termocamino da almeno 5/6 quintali. L'abbiamo dovuto spostare a mano, con delle corde, facendo attenzione che non cadesse neanche una pietra in testa ai due piccoli. Un lavoro durato ore in cui Teresa ha parlato con i bambini, soprattutto con Ciro. Ha avuto una forza micidiale - dice con il sorriso - dopo che abbiamo estratto Mattias gli ho ripetuto più volte che sarebbe toccato a lui, che stavamo arrivando. Ed ad un certo punto lui mi ha urlato che eravamo due bugiardi, perché ci

stavamo mettendo troppo tempo. È stato straziante per noi averlo a pochi passi e non poterlo prendere subito. Poi, quando ho capito che era fatta, gli ho detto: "Ciro, stavolta è vero, stiamo per portarti via". E poco dopo è uscito. Ore 13, estratto **Ciro Alle 13**, dopo 16 ore, viene estratto **Ciro**, che ha una frattura: È stato coraggioso, ha salvato il fratello, raccontano i soccorritori. Un miracolo, siamo morti e siamo rinati, dice la nonna dei bimbi. Sull'isola fin dal primo mattino c'è il capo della protezione civile **Angelo Borrelli**: Nessuno starà in tenda, promette. Vengono stimati 2.600 abitanti nelle aree più colpite ma in serata gli sfollati accolti negli alberghi sono circa 200, molti altri vengono ospitati da amici e parenti. Il presidente **Sergio Mattarella** annuncia presto una sua visita. I sei sindaci dei Comuni di Ischia provano a tranquillizzare i turisti: Niente panico, nella maggior parte dell'isola non ci sono danni. Restate, è l'appello. Ma i porti sono presi d'assalto, L'attrice e cantante **Lina Sastri** è tra le prime a lasciare l'isola: Ho visto scene di panico, valigie ovunque, ansia di andar via, tensione per riuscire a fare i biglietti. Per fortuna ho trovato un aliscafo e sono tornata a Napoli, poi a Roma, dove vivo. Alle 16.30 il bilancio è di 42 feriti, di cui uno grave. Bilanci e polemiche Iniziano gli accertamenti sugli edifici. Ci si prepara a una nuova lunga notte. Mentre esplode la polemica: no all'equazione tra abusivismo e crolli, dicono i sindaci. Se una scossa di magnitudo 4.0 ha prodotto tanti danni, denuncia **Borrelli**, è perché le case sono state costruite con materiali scadenti. Il terremoto a Ischia Due morti, 42 feriti e 2.600 sfollati per una scossa di magnitudo 4. Una notte a scavare tra le macerie per salvare **tré fratellini** Turisti in fuga, tensione e caos per il traghetto. Crolli e polemiche Le vittime sono una catechista uccisa dai calcinacci della chiesa e una turista di **Brescia** PRECEDENTI: 15 SISMI DA 1228 AL 1883 Terremoti di intensità modesta, ma dagli effetti terribili e distruttivi: sono stati così i 5 sismi avvenuti a Ischia da 1228 al 1883, a cui memoria è conservata nelle cronache e nelle ricostruzioni fatte successivamente dagli studiosi. Di questi, nove sono avvenuti nell'800 e ben 12 a Casamicciola. L'elenco comprende anche un terremoto molto più recente, del 23 aprile 1980, ma a cui magnitudo di 4,3 è ancora oggi considerata molto incerta. 1883. Costruita su un terreno franoso, capace di amplificare terremoti di intensità modesta, Casamicciola è stata distrutta nell'estate 1883 da un sisma di magnitudo stimata in 4,3 e classificato per gli effetti nel La Richter Scala logaritmica, die rmsura i 1 energia ae! terremoto àĤăđ ñăăéâi: ogni grado ïïi-éđïiăă a i urUnteiiKità pari30 volta quella del grado precedente ANSA lee.rmmeaftr decimo grado della scala Mercalli. Appena due anni prima ancora Casamicciola era stata colpita da un terremoto del nono grado Mercalli e nel 1828 da un terremoto stimato fra l'ottavo e nono grado Mercalli. METAFORA. E che è? Pare Casamicciolai... erano solite dire le mamme campane guardando il disordine lasciato da! figli nelle loro stanze; uCca pare Casamicciola... diceva anche un affranto **Eduardo De Filippo**"Natale in casa Cupiello" mentre entrava in scena con in mano la colla del Presepe. trovando tutto sottosopra e il Presepe distrutto. Battute e detti che nascono dal devastante terremoto che colpì l'isola di Ischia nell'estate del 1883. una tragedia che rimase scolpita nella memoria collettiva tanto da entrare in locuzioni per definire il putiferio. Ma anche nei vocabolari di lingua italiana per definire una situazione di rovina, disordine, gran confusione. I SOCCORSI. vigili del fuoco mentre scavano a mani nude tra le macerie dell'edificio di Casamicciola sotto le cui macerie si trovano ancora **tré fratellini**. Sotto, mentre i **tré** piccoli vengono estratti: da sinistra, **Pasquali Toscano**, **Ciro** e **Mattias Marmolo**. Tutti in buone condizioni, tant'è che oggi i **tré** potrebbero essere dimessi dall'ospedale. -tit\_org- Case costruite con materiali scadenti Il sisma di Ischia riapre la piaga abusivismo - 16 ore di paura

## Borrelli: Case con materiali scadenti

[Alfonso Pirozzi]

Il sindaco: Colpa della vetustà delle abitazioni Casamicciola e Lacco Ameno, le ferite del sisma ALFONSO PIROZZI ISCHIA. Case vecchie più di mezzo secolo, realizzate spesso con materiali non adatti a prevenire danni sismici, malgrado la zona fosse stata già classificata ad alto rischio. A Casamicciola la conta dei danni non è stata ancora avviata ma la polemica è già esplosa. Si riparla del fenomeno abusivismo, ci si chiede se crolli e lutti potessero essere evitati. Alcuni cittadini parlano di un terremoto "anomalo": in passato altre scosse non hanno causato simili danni. 11 sisma ha devastato le abitazioni di alcuni rioni di Casamicciola e di Lacco Ameno: ad essere state danneggiate sono state soprattutto quelle delle contrade che si trovano sulle pendici della montagna che sovrasta l'isola Verde. Tutte costruite allo stesso modo: pareti in tufo giallo e copertura in cemento o con putrelle. Una tecnica molto usata, in passato, in tutta l'area flegrea dove le cave di tufo sono numerose e hanno fornito le pietre squadrate e la pozzolana per confezionare la malta. Il colpo secco del sisma però le ha fatte cedere. Le ferite al patrimonio urbanistico sono evidenti: case squarciate, impianti turistici ormai irrimediabilmente compromessi, cumuli di pietre lungo le strade, pareti ormai pericolanti che necessitano di essere messe in sicurezza al più presto. E anche nei fondi si notano delle spaccature nel suolo. Nelle strade che affacciano sul lungomare invece nessun segno: si capisce che c'è un'emergenza in atto solo perché sono presenti tantissimi mezzi dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine. Sull'isola verde sono state impiegate 650 unità, alcune delle quali ad altissima specializzazione. Dopo una prima individuazione di un bacino potenziale di 2600 sfollati, il numero di coloro che dovranno essere sistemati negli alberghi è sceso a circa 200 unità. Ora dovranno essere avviate le verifiche sulla stabilità delle abitazioni e decidere o meno della loro interdizione. In ogni caso non si punta all'utilizzazione di tendopoli. Ma c'è un nesso tra alcuni cedimenti avvenuti lunedì sera e il fenomeno dell'abusivismo edilizio? 11 capo della protezione civile Borrelli ha detto che molte costruzioni sono realizzate con materiali scadenti che non corrispondono alla normativa vigente, per questo alcuni palazzi sono crollati o rimasti danneggiati. Per il sindaco di Casamicciola, Giovambattista Castagna, giovane ingegnere che guida una coalizione civica, la responsabilità dei danni non è tanto da attribuire all'abusivismo, quanto alla vetustà delle costruzioni. Le case che sono venute giù sono quelle costruite dopo il terremoto del 1883, in quella zona alta già colpita da precedenti terremoti. Per Castagna è chiaro che oggi le tecniche si sono evolute e noi sappiamo benissimo quando è entrata in vigore la nuova normativa antisismica. Quindi è inutile dire che è colpa dell'abusivismo. Certo non nego che ci sia stata un'azione di abusivismo ma non si può far passare questo messaggio. Dove c'è una verità deve venire fuori: io constato che le case danneggiate sono quasi tutte più vecchie di 50 anni. Perché un terremoto di magnitudo 4.0 fa tanti danni? A questa domanda contribuirà a rispondere l'indagine già avviata dalla Procura di Napoli, a partire dalla relazione che stenderanno i vigili del fuoco e dalle analisi che potranno essere demandate ad altri esperti. Ma una prima risposta l'ha fornita Angelo Borrelli, da pochi giorni numero uno della Protezione civile: C'è un discorso di specificità dell'isola d'Ischia che è in area vulcanica. Quello che però ho potuto vedere - ha detto al termine di una giornata di sopralluoghi e verifiche sul posto - è che molte costruzioni sono realizzate con materiali scadenti che non corrispondono alla normativa vigente: per questo alcuni palazzi sono crollati o rimasti danneggiati. Secondo Borrelli il legame tra abusivismo e crolli, escluso dagli amministratori locali, può esistere: non è un legame necessario, perché può esserci una costruzione abusiva fatta bene e una costruzione che rispetta le norme di legge fatta male. Bisogna vedere come sono realizzate, come sono fatti gli edifici. Discorso che vale anche per la casa crollata che ha causato una vittima a Casamicciola e sotto la quale sono state recuperate sei persone, tra cui i tre fratellini. Al momento non sappiamo se sia abusiva, lo verificheremo, ha chiarito infatti Borrelli. Due magistrati sono da Ischia per coordinare gli accertamenti preliminari nell'ambito dell'indagine su eventuali responsabilità per i danni provocati dal

terremoto. Gli inquirenti attendono di ricevere dai vigili del fuoco una prima relazione. **UNA CASA CROLLATA** Il primo cittadino: Gli edifici crollati hanno più di mezzo secolo. La Protezione civile: Non corrispondono alle normative vigenti - tit\_org-

## **Più sicurezza per il centro storico grazie alla Variante da approvare = Con la Variante del centro storico interventi per la sicurezza sismica**

*Di Salvo: Ricostruzione e housing d'appoggio per immobili vetusti nelle altre aree*

[Gianluca Reale]

PREVENZIONE SISMICA I UtefVtstaaS'assessoréaH'fflcbanistiea' Più sicurezza per il centro storico grazie alla Variante da approvare INTERVENTI L'Amministrazione comunale individua nella Variante uno degli strumenti più efficaci per riqualificare e mettere in sicurezza sismica gli immobili del centro storico CIANLUCA REALE PAGINA 27 IL DILA PREVENZIONE RESTA IL TEMA CENTRALE PER UNA CITTÀ "BALLERINA Con la Variante del centro storico interventi per la sicurezza sismica; Di Salvo: Ricostruzione e housing d'appoggio per immobili vetusti nelle altre are( CIANLUCA REALE Mai far calare il sipario sul rischio sismico dopo averne parlato all'indomani di un terremoto. Il terremoto stavolta è quello di Ischia e il day after, come sempre, riaccende le riflessioni a Catania. La raccomandazione a tenere alta la soglia di attenzione, invece, è dell'assessore comunale all'Urbanistica, Salvo Di Salvo. A Catania cosa stiamo facendo per prevenire il rischio sismico? Sappiamo tutti che Catania è una città ad alto rischio e sul piano urbanistico abbiamo avviato alcune attività finalizzate alla prevenzione. Fra tutte, la Variante Centro Storico chedovrebbe essere adottata dal Consiglio comunale il 29 agosto e che prevede modifiche alle norme di attuazione del Prg Piccinato consentendo interventi importanti per la sicurezza sismica degli edifici. Inoltre, sulla pagina web della Direzione Urbanistica, il 24 luglio abbiamo pubblicato l'awiso, rivolto ai privati, del bando per "Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, con esclusione degli interventi da realizzarsi su immobili oggetto di altri finanziamenti pubblici o non sanati. 1 progetti verranno selezionati dalla protezione civile, che ha finanziato il bando. Aggiungo anche che il Consiglio comunale ha approvato la delibera di Giunta che prevede sgravi degli oneri di costruzione fino al 75%. E poi c'è il Piano Casa: non è di competenza del Comune ma lo sosteniamo pienamente, prevede premialità volumetriche in casi di interventi antisismici sugli edifici. La Variante Centro Storico, però, non interviene sul patrimonio edilizio che a Catania è considerato a maggior rischio in caso di terremoto, tutta l'area a ridosso di viale Vittorio Veneto... È vero. Tutta la parte di espansione della città negli anni Sessanta e Settanta è anche oggetto del tavolo "Catania Sicura", a cui partecipano l'Amministrazione, i costruttori, gli ordini professionali, l'università. Stiamo studiando misure straordinarie contro il rischio sismico in quella parte di città. Un'idea è applicare il metodo utilizzato in Giappone. Ovvero? Per i grandi condomini, demolire gli edifici a rischio o che non possono essere messi in sicurezza, spostando gli abitanti in altri edifici ("housing d'appoggio") per il tempo necessario a ricostruire l'immobile demolito, stavolta secondo criteri antisismici. Questa idea di rigenerazione sostenuta dall'Ance è condivisa dall'Amministrazione. Interventi complessi, dal punto di vista burocratico e amministrativo. Sicuramente è una procedura importante, bisogna individuare le aree su cui realizzare l'housing d'appoggio e poi ci vuole una variante al Prg vigente. E inoltre è necessaria una cordata di imprenditori che possa lavorare a questo tipo di soluzione. Per loro bisogna prevedere però dei meccanismi di premialità volumetrica negli edifici ricostruiti, nei siti in cui vengono realizzati gli interventi di housing d'appoggio o in altri siti individuati. Un intervento anche molto costoso per l'economia cittadina, chi può permetterselo senza aiuti economici? Gli enti locali, con i vincoli di bilancio e scarse risorse, hanno poche possibilità di manovra. Lo sgravio del 75% sugli oneri di costruzione, però, è un esempio di quello che si può fare. Però oggi ci sono tanti altri strumenti messi a disposizione dallo Stato, come gli sgravi fiscali che vanno dal 50% all'85% sulle ristrutturazioni che prevedono la messa in sicurezza antisismica. Ma i privati dovrebbero anticipare, solo pochi possono permetterselo a Catania. Il Comune potrebbe spingere per convenzioni con gli istituti di credito per agevolare questa operazione. Quella di creare delle convenzioni con gli istituti di credito è un'idea che da sempre porto avanti. A questo scopo una norma importante potrebbe farla la Regione, individuando le risorse necessarie a sostenere direttamente o tramite

istituti finanziari gli interventi dei privati, con tassi bassi e magari con una quota a fondo perduto del 20%. E' un tema importante che purtroppo passa sempre in secondo piano nei programmi dei partiti alle elezioni regionali. Invece è un tema che merita l'attenzione massima e una presa di coscienza anche da parte dei singoli. Che Intende? Al singolo cittadino manca la cultura della messa in sicurezza dell'edificio in cui vive. Basta considerare che in realtà il valore commerciale di un immobile non sicuro è molto inferiore. Questa è una ulteriore riflessione che chiunque dovrebbe fare, oltre a considerare il fattore sicurezza in sé, per decidere di intervenire. Con il terremoto di tschia si sono riaperte le polemiche sulle troppe case abusive. A Catania come siamo messi? A Catania ci sono case singole, prevalentemente nella zona dell'Oasi del Simeto e alcuni interventi prevalentemente concentrati nella zona di San Giorgio. Ma non ci sono palazzi abusivi. Si può parlare di alcune superfetazioni abusive, ma non c'è una situazione diffusa. Gli edifici pubblici sono sicuri? Abbiamo avviato una decina di interventi, alcuni a bando altri già a cantiere. Grazie al Patto per Catania sono stati consegnati i cantieri per i lavori in più di una decina di scuole e il Patto prevede interventi anche su altri edifici. Sopra una veduta aerea dell'area di San Berillo Vecchio, caratterizzata da molti edifici fatiscenti Qui accanto un sopralluogo dell'assessore Di Salvo -tit\_org- Più sicurezza per il centro storico grazie alla Variante da approvare - Con la Variante del centro storico interventi per la sicurezza sismica

## **MISTERBIANCO. AL LAVORO LE COMMISSIONI SU VARI ARGOMENTI, MA MANCA QUELLO SULLA PREVENZIONE Che fine ha fatto il Piano comunale di Protezione civile?**

[Roberto Fatuzzo]

MISTERBIANCO. AL LAVORO LE COMMISSIONI SU VARI ARGOMENTI, MA MANCA QUELLO SULLA PREVENZIONE Che fine ha fatto il Piano comunale di Protezione civile Finita la pausa di metà agosto, è ripresa l'attività amministrativa a Misterbianco, con un fitto calendario quotidiano di riunioni delle sei Commissioni consiliari, su temi importanti. All'esame della prima commissione, le società partecipate come Etnambiente, la nomina di due membri della giuria popolare per la Corte d'appello e la rivisitazione del regolamento del Consiglio comunale; la seconda commissione ha all'ordine del giorno il regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria; alla terza commissione il regolamento per l'utilizzo della sala prove della "Casa della musica", il Carnevale, e soprattutto il Paes (Piano d'azione per l'energia sostenibile) oggetto di recenti nuove polemiche; la quarta commissione si sta occupando del regolamento dei "dehors" (gli spazi all'aperto di bar e ristoranti) e del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani; all'esame della quinta commissione i sopralluoghi sugli Istituti comprensivi del territorio, il regolamento per la concessione di contributi ad Enti non profit per la promozione, il sostegno e sviluppo di attività socio-assistenziali, la revisione dello statuto e del regolamento della "Consulta Giovanile" e la revisione del regolamento della Consulta Socio Assistenziale; all'ordine del giorno della sesta commissione il Dup (Documento unico di programmazione) e il bilancio di previsione 2017/2019. Ciò che emerge, è l'assenza finora - dai lavori già convocati - di uno dei temi che dovrebbero pur essere oggettivamente più urgenti: quel Piano comunale di protezione civile che si aspetta da anni e non vede ancora la luce, in un contesto di alto rischio sismico, vulcanico e idrogeologico in cui la Sicilia registra tuttora ritardi assurdi nei programmi e negli interventi. All'indomani della nuova tragedia di Ischia, si auspica che le riunioni dei capigruppo convocate dalla presidente del Consiglio comunale Agata Pestoni per predisporre al meglio le riunioni dell'assemblea cittadina a Palazzo del Senato sortiscano anche il risultato di inserire tra le vere priorità anche il tema della prevenzione e protezione su cui non ci sarebbe tempo da perdere. ROBERTO FATUZZO LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AGATA PESTONI UvongiBedietull 91 -tit\_org-



## Prima Pagina

LA SICILIA Enna MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2017 e provincia Redazione: enna - it PIETRAPERZIA. Zona franca di legalità, il Comune aderisce IL PD DIVISO Cappa: Fare chiarezza prima di parlare le ultime dichiarazioni dei consiglieri Campanile e Savoca. IS - dei Pd hanno reinpiato le cronache politiche in questi ultimi mesi ma soprattutto hanno acceso la miccia per un dibattito che già alla ripresa delle attività a settembre si preannuncia dai toni forti La rottura con il passato decantata dalla Campanile, la svolta da Savoca che da componente del gruppo Pd si è spostato a sostegno del sindaco Di Pietro, non sono stati ben accolti dalla restante parte del gruppo nuncia già battaglia, segno che qualcosa all'interno stesso gruppo accadrà di certo non fosse altro che in molti chiedono ormai conto e ragione, oltre che chiarezza, al capogruppo Salvatore Cappa che per ora aspetta prima di parlare. Dobbiamo avere il quadrato. fare chiarezza e capire cosa fare al più presto OB si limita a dire il capogruppo che, nonostante sia fuori sede, assicura di essere ben presente e sulle dichiarazioni fatte dai suoi colleghi di partito e a Sala Euno- Parole che. lascia intendere, perché non in linea con il pensiero del gruppo che in alcuni suoi com- rebbero infatti sia Savoca che Colaleo i Quali hanno intrapreso una parte del gruppo. Cappa in questa fase sta tenendo tutti i modi di tenere compatto il gruppo che guida ma sa pure che non sarà facile ecco perché al suo ritorno ad Enna si è prefissato di radunare tutti i suoi attività. Di temi da affrontare. ha detto l'OB Cappa, ce ne sono tanti, dall'idea di città che vuole avere la nuova maggioranza al personale comunale e ad altre questioni perché, sostiene Cappa, sono la nascita di P. ARMERINA. In P. De Gasperi dismissione impianto di benzina NI così A. Turismo, proposte da allevatori e commercianti REBALBUTO. Fermo della distribuzione disposto dalla Regione a causa del lungo periodo di siccità Dal lago Pozzillo niente acqua per irrigare e da Enel è affidato Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva, da mantenere per salvaguardare la fauna ittica che garantisce la salubrità delle acque. Lo stop che colpisce anche Enel arriva quindi come atto ineludibile in risposta del dispendio lineare è che l'utilizzo idroelettrico so ennese che fornisce le province di Enna e Catania si ricorda è di proprietà della Regione siciliana che è anche Concessionario delle opere mentre Enel è il concessionario per l'utilizzo idroelettrico delle acque attraverso propri impianti. Durante la stagione irrigua Enel turbinando le portate d'acqua richieste dai Consorzi. prelevata per l'uso irriguo che. prima di essere interamente rilasciata, produce e- state condivise anche con il Genio civile di Enna e Catania informati costa il ritorno. La Regione, ad aprile di quest'anno, ha assegnato ai tutti i Consorzi i rispettivi quantitativi d'acqua per l'attuale stagione però. esaurito le quantità assegnate hanno richiesto di poter effettuare prelievi. Da qui è scaturita la necessità di valutare l'ulteriore disponibilità d'acqua in invaso e di determinare quantità d'acqua da lasciare nello stesso per non compromettere la Fipsas. ha consentito alla Regione di assegnare ai Consorzi ulteriori 9 milioni assegnati ad aprile, che sono stati distribuiti fino domenica scorsa. TIZIANA TAVELLA LAVORI SULLA SP Ieri mattina altro sopralluogo tecnico Tornano i rocciatori per la sicurezza delle parti a rischio Sulle pendici di Enna da sabato scorso si lavora sodo per poter ripristinare la Provinciale "San Calogero" pulire la strada dove. ad esempio, in alcuni punti. L'impresa privata chiamata dal Comune sta invece invece il ferro abbandonato. Oggi, dunque, arriveranno i rocciatori geotecnici per una ulteriore pendici, il loro giudizio sarà importante per capire se ci sono nuove criticità rispetto a quelle già evidenziate e se queste stesse possono essere un problema nell'immediato. quando cioè furono evidenziate le fratture nella roccia, la situazione- controllo- lavori di questi giorni stanno consentendo di mettere in sicurezza le parti più esposte e più a intervento più diretto e su questo il Comune sta già lavorando peraltro. Nel frattempo, grazie all'ausilio di un drone della Protezione civile il danno creato dall'incendio. WILLIAM SAVOCA: ente rogo soprattutto il 1° di sotto del Casteilodì Lombardia ha vasta area di vegetazione i negativi. potrebbero vedersi nella stagione delle piogge quando le pendici indebolite potrebbero cedere proprio di alberi che trattengono i pendici AIDONE LUCIO MANNO, MOLTO CONOSCIUTO IN PAESE, È MORTO A 79 ANNI DOPO UNA BREVE MALATTIA dall'idea di città che vuole avere la

nuova maggioranza al personale comunale e ad altre questioni perché, sostiene Cappa, sconsigliare nascite strutturali senza fare sconti. parti io proposta dal gruppo consiliare e volata dagli iscritti dei parimenti caldi nelle stanze comunali. Saia Euno. w.s. re i 11 è lune Al ONK. Lucio Manno, per gli amici U zu Luc",. cessata a 79 anni. dopo breve inesorabile malattia: un gran simpaticone, amante della vita. ci sarebbe stato più. e al solito, triste funerale. si è chiesto: Perché le esequie devono essere sem- la classica musica funebre, pochi e indistinti fiori accanto alla bara?. Con lucidità nel denaro il suo IdC, U. U LUL funerale. Così, i figli Angelo, Giovanni, Santino, si il giorno dei funerali. la chiesa di Sant'Anna, si presentava con addobbi floreali, stile ben distribuiti lungo la chiesa, dal sagrato fino all'altare, dove c'era il feretro. Anche la musica. voluta da Li' zii Lue, è stata all'insegna di marce nico o patrio. ci armenie doloroso, ma gradevoli. piacevoli, scelte accuratamente dai. no- papà, hanno preparato "la bella festa" ri- la UlupU chiesta dal congiunto. Diverse chiefestose esequie dei nipoti ed' amiche. e toccarstei canto "Ma ppo Cordova. perché il desiderio quel lodi salutare il prossimo. Settembre per il 3 sarebbe stata una bella festa fa ANCE - tit\_org-

Stagione delle piogge in arrivo, allarme di Legambiente

## Mancata messa in sicurezza I torrenti fanno sempre paura

[Redazione]

in di MILAZZO Il problema della messa in sicurezza dei torrenti del comprensorio tirrenico (Niceto, Muto, Mela, Floripotema), benché segnalato continua a non essere fecalizzato nel modo opportuno da parte delle competenti autorità (ex Provincia su tutte) e oggi molti paesi sono a rischio dissesto idrogeologico e molte abitazioni e quindi cittadini a rischio potenziale. A tornare alla carica è Legambiente che lancia l'allarme per le possibili precipitazioni temporalesche di settembre che potrebbero causare gravi problemi alle comunità. Non si pensi che sia un allarmismo fuori stagione - affermano gli ambientalisti - poiché è notorio che occorre operare quando pure le condizioni meteo lo consentono come in questo periodo e non ridursi a dover affrontare le emergenze. La prima opera per il ripristino dell'equilibrio idrogeologico - afferma il responsabile Pippo Ruggeri - è prendere seriamente consapevolezza del fenomeno e pensare alle opere di risanamento. Il sindacalista Stefano Maio invece a nome degli abitanti del Comitato di Bastione ha inviato una lettera al prefetto chiedendo la convocazione di un tavolo tecnico con i rappresentanti dei Comuni di Milazzo, Barcellona, Meri, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, l'ex Provincia di Messina, il Genio Civile, la Protezione Civile, l'Esa regionale, l'Ispettorato forestale al fine di poter attuare urgentemente gli interventi necessari per dare sicurezza agli abitanti che vivono nelle zone limitrofe al torrente Mela. Negli ultimi sei anni abbiamo subito due esondazioni che hanno causato ingenti danni. Resta molto alto il rischio di esondazioni in zone già gravemente colpite. A Bastione si convive con il terrore: Incapaci di spendere 700 mila euro per somme urgenze, ma finora non abbiamo avuto nessun risarcimento - scrive il portavoce del Comitato, Stefano Maio - A tal proposito ricordiamo al sindaco di Milazzo l'impegno a suo tempo da lui assunto per quanto concerne il contributo di centomila euro assegnati dalla Regione Sicilia da destinare al ristoro dei danni subiti dalla popolazione. Nonostante i numerosi proclami di impegno per risanare la situazione del territorio ed ovviare alle problematiche dello stesso, è stato fatto poco e nulla a riguardo. La politica regionale e provinciale hanno dimostrato di rappresentare il nulla, soprattutto nei confronti della Protezione civile regionale e provinciale, incapaci persino di utilizzare 700 mila euro di somme urgenze destinate agli interventi di messa in sicurezza del Torrente. < (r.m.) -tit\_org-

**Prima Pagina**

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE | GIORNALE DI SICILIA | Costruzione e ristrutturazione SICILIA ORIENTALE e oppertemenH | VIA PALERMO N. 20 - 90010 FICARAZZI PA 1 1 e il IRprolungamento via Città di Palermo) Bagheria PA ed I.work virgilio.it, TERREMOTO A ISCHIA. Due donne morte, 2.600 sfollati. Tre fratellini salvati dalle macerie a ' il il il Il sisma svela lo scandalo Abusivismo sotto accusa Magnitudo non elevata: 4.0. La Protezione Civile: edifici costruiti con materiali scadenti - PAG. 2-7 Su Micari c'è l'accordo Alfano-Pd No della Sinistra Radici cerca di ricucire Per Miccichè ieri nuova visita ad Arcore - PAGINAS ARDIZZONE: SUIPRECARI SQUALLIDE SPECULAZIONI PAGINA 9 TERRORISMO Il commando della Rambla è passato dalla Francia Uno degli arrestati conferma: obiettivo la Sagrada Familia PAG.LE INTERVISTE LA TESTIMONIANZA GLI ALTRI SERVIZI CANICATTINI BAGNI TORTORICI: CASE ILLEGALI I RISCHI AUMENTANO è è È PAGINA 3 AZZARO: SCOSSE LIEVI, ILVESUVIO NON C'ENTRA volontario palermitano: il boato, poi la gente in fuga Ercole Ardizzone ha portato aiuto agli sfollati MANNINOAPA61NA4 LavoriSicilia, tanti ritardi Soldi ai Comuni e alle scuole Licata, torna Brandara: no al cemento selvaggio S'intrufola di notte nel letto della diente, arrestato Pensionato accusato di violenza sessuale - PUGUSI A PAGINA -tit\_org-

## Il sisma svela lo scandalo Abusivismo sotto accusa = Ischia, due morti Borrelli accusa: materiali scadenti per costruire case

[Serenella]

TERREMOTO ISCHIA. Due donne morte, 2.600 sfollati. Tré fratellini salvati dalle macerie Il sisma svela lo scandalo Abusivismo sotto accusa Magnitudo non elevata: 4.0. La Protezione Civile: edifici costruiti con materiali scadenti - PAG. 2-1 Miracolo a Casamicciola: i vigili del fuoco portano via il plico Oro estratto dalle macerie dopo diverse ore dalla catastrofe ARTICOLO DI SALVATORE RIZZO A PAGINA 4 LA TERRA TREMA VITTIME E POLEMICHE. I SINDACI: NON LASCIATECI SOLI Ischia, due morti Borrelli accusa: materiali scadenti per costruire case 11 capo della Protezione Civile: non ci dovrebbero essere tanti danni dopo un terremoto di magnitudo 4.0 Gli sfollati sono 2.600. Mattarella: verrò presto visitata Serenella Matarà Mauro Iovino ISCHIA Un boato si leva dalla terra: tutto trema, poi il black out, le urla, i crolli. Sono le 20.57 di lunedì quando una scossa di grado 4.0 della scala Richter, con epicentro nel mare al largo di Ischia, spezza due vite, abbatte diverse case e imprigiona sotto le macerie una intera famiglia. Spaventa gli isolani, semina il panico tra i turisti. Mobili e oggetti cadono, c'è chi viene sbalzato a terra, chi per istinto e per la memoria di terremoti passati si precipita subito in strada. I turisti rassicurano chi li cerca da lontano, ma tra gli ischitani si diffonde una voce che poi si fa certezza: alcune frazioni di Casamicciola e Lacco Ameno sono devastate. Si inizia subito a scavare tra le macerie e parte la macchina dei soccorsi: intorno alle 22 le prime tragiche conferme. Due donne le vittime All'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno iniziano ad arrivare i primi feriti, ma ci sono crepe e per qualche ora viene ordinata l'evacuazione. La zona più colpita è a poche centinaia di metri di distanza, nella parte alta di Casamicciola. Tra le località di piazza Majo e la Rita crolla la parte superiore della chiesa di Santa Madonna Addolorata, chiamata chiesa del Purgatorio dagli isolani, ed oscilla il campanile. Perde la vita travolta dalle macerie la catechista Lina Balestrieri, di 59 anni, che era in auto col marito: è lei la prima vittima accertata. Pochi metri più in là, in via Serrato, si combatte una battaglia contro il tempo. Si sbriciola una palazzina di cinque piani, sotto restano imprigionate sette persone, tra cui tre fratelli: Ciro di 11 anni, Mattias di 8 anni e Pasquale 7 mesi. Verranno salvati tutti e tre. A Roma il premier Paolo Gentiloni si reca alla protezione civile, partono le squadre specializzate e da Napoli i rinforzi per i soccorritori. Dalla palazzina di via Serrato vengono estratte vive due persone, una è Alessia Lucido Balestrieri, la madre dei bimbi intrappolati, incinta della loro sorellina. La donna si avvolge in una coperta e trascorre una lunga notte di angoscia e attesa. Dei suoi figli si sentono le voci: Ciro ha protetto Mattias in un abbraccio sotto il loro letto e guida i soccorritori, Pasquale piange. Sono le 2.30 quando viene estratto il papà di Pasquale, Alessandro Toscano, con ferite non gravi. Crescono le speranze. Alle 4 il neonato viene portato in salvo, la sua mamma scavalca le macerie e corre in ospedale con lui. Poi in salvo anche i due fratelli. Viene individuato il corpo senza vita (non ancora estratto) della turista Marilena Romanini, di 65 anni, nata a Brescia. Sull'isola fin dal primo mattino c'è il capo della protezione civile Angelo Borrelli: nessuno starà in tenda, promette. Vengono stimati 2600 abitanti nelle aree più colpite ma in serata gli sfollati accolti negli alberghi sono circa 200, molti altri vengono ospitati da amici e parenti. Il presidente Sergio Mattarella annuncia presto una sua visita. I sei sindaci dei Comuni di Ischia provano a tranquillizzare i turisti: Niente panico, nella maggior parte dell'isola non ci sono danni. Restate, è l'appello. Ma i porti sono presi d'assalto. Alle 16.30 il bilancio è di 42 feriti, di cui uno grave. Iniziano gli accertamenti sugli edifici. Ci si prepara a una nuova lunga notte. Mentre esplode la polemica: no all'equazione tra abusivismo e crolli, dicono i sindaci. L'atto d'accusa di Borrelli Perché un terremoto di magnitudo 4.0 fa tanti danni? A questa domanda contribuirà a rispondere l'indagine già avviata dalla Procura di Napoli, a partire dalla relazione che stenderanno i vigili del fuoco e dalle analisi che potranno essere demandate ad altri esperti. Ma una prima risposta l'ha fornita Angelo Borrelli, da pochi giorni numero uno della Protezione civile: C'è un discorso di specificità dell'isola d'Ischia che è in area vulcanica. Quello che però ho potuto vedere - ha detto al termine di una giornata di sopralluoghi e verifiche

sul posto - è che molte costruzioni sono realizzate con materiali scadenti che non corrispondono alla normativa vigente: per questo alcuni palazzi sono crollati o rimasti danneggiati. Secondo Borrelli il legame tra abusivismo e crolli, escluso dagli amministratori locali, può esistere: non è un legame necessario, perché può esserci una costruzione abusiva fatta bene e una costruzione che rispetta le norme di legge fatta male. Bisogna vedere come sono realizzate, come sono fatti gli edifici. L'inchiesta della Procura Discorso che vale anche per la casa crollata che ha causato una vittima a Casamicciola e sotto la quale sono state recuperate sei persone, tra cui i tre fratellini. Al momento non sappiamo se sia abusiva, lo verificheremo, ha chiarito infatti Borrelli, pronto a fornire una relazione alla Procura se sarà richiesta. Due magistrati sono da ieri mattina a Ischia per coordinare gli accertamenti preliminari nell'ambito dell'indagine su eventuali responsabilità per i danni provocati dal terremoto. Sono i sostituti Maria Teresa Orlando e Michele Caroppoli ai quali il procuratore della Repubblica di Napoli Giovanni Melillo ha delegato il fascicolo nel quale, al momento, non sarebbero formulate ipotesi di reato. Quelle astrattamente possibili sono soprattutto due: disastro colposo oppure omicidio colposo plurimo, in riferimento alla morte delle due donne a Casamicciola. Gli inquirenti attendono di ricevere dai vigili del fuoco, che da ieri sera sono impegnati nelle operazioni di soccorso, una prima relazione. I rilievi tecnici serviranno a valutare lo stato delle costruzioni (la maggior parte dei crolli sono avvenuti nella parte alta del comune di Casamicciola) e l'eventuale mancata adozione delle norme antisismiche. Al vaglio degli inquirenti finiranno anche i casi di abusivismo edilizio, appunto, un fenomeno molto esteso nei decenni scorsi sull'isola, sui quali la procura partenopea ha condotto già numerose inchieste. -tit\_org- Il sisma svela lo scandalo Abusivismo sotto accusa - Ischia, due morti Borrelli accusa: materiali scadenti per costruire case

## **Rogo minaccia le case di Sant'Elmo**

*Traffico in tilt nella 127, impegnati mezzi a terra e un elicottero*

[Redazione]

PAURA ALLE PORTE DELLA CITTÀ Rogo minaccia le case di Sant'Elmo. Traffico in tilt nella 127, impegnati mezzi a terra e un elicottero. Gli abitanti degli edifici minacciati dal fuoco hanno lanciato l'allarme insieme ad alcuni automobilisti che proprio in quel momento transitavano sulla statale e hanno notato il fumo e le fiamme che si muovevano in direzione della campagna aperta. Sul posto sono intervenuti gli uomini dei vigili del fuoco, della forestale, di Forestas e della protezione civile. Sebbene la situazione sia sempre stata sotto controllo, per domare il rogo è stato necessario impiegare numerosi mezzi a terra e un elicottero regionale. Oltre alle forze intente allo spegnimento dell'incendio, a Sant'Elmo sono arrivate anche le altre forze dell'ordine, che hanno gestito il traffico e hanno avviato le indagini per cercare di capire cosa possa aver provocato l'incendio. Come confermato da alcuni investigatori, non si esclude che il rogo sia opera di qualche piromane. (g.m.A.) L'elicottero della protezione civile Eeri mattina ha sorvolato le campagne di Sant'Elmo -tit\_org- Rogo minaccia le case di Sant'Elmo

## **Personale sempre di meno Vigili urbani ormai contati**

[Luigi Arcadipane]

PALMA. La situazione al Comune è difficile. Mancano 54 dipendenti PALMA DI MONTECHIARO. Continua ad assottigliarsi sempre più la dotazione organica del Comune. Dal primo di agosto al primo di ottobre saranno 3 i dipendenti che saranno collocati a riposo facendo scendere il numero dei dipendenti a tempo indeterminato del Comune alii, ovvero ben 54 unità in meno rispetto a quelli che l'Ente dovrebbe avere secondo l'ultima rideterminazione della dotazione organica effettuata nel 2014. Addirittura, entro la fine del 2018 il numero dei dipendenti comunali a tempo indeterminato, secondo i dati riportati nel piano triennale del fabbisogno del personale relativo al triennio 2016-2018, dovrebbe scendere a 102, determinando una riduzione di circa il 30% in 10 anni. Nel 2008, infatti, il numero dei dipendenti a tempo indeterminato era di 145. Un assottigliamento a cui negli anni non si è posto rimedio attraverso la celebrazione di nuovi concorsi pubblici: l'ultimo risale addirittura a quasi 25 anni fa. Ciò sta determinando un deficit sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, dato che nel corso degli anni il personale andato in pensione non è stato sostituito con l'ingresso di nuove figure qualificate. A soffrire di questa situazione sono praticamente tutti i 6 settori in cui è divisa la macchina burocratica del Comune. Quello che, comunque, appare essere maggiormente in affanno è la Polizia municipale di cui fanno parte soltanto 4 dipendenti a tempo indeterminato abilitati allo svolgimento dei servizi esterni (non contando il responsabile di settore Salvatore Domanti), cui si aggiungono 3 contrattisti. Numero assolutamente insufficiente, tanto che il rispetto del piano del traffico a Marina di Palma nel fine settimana durante l'orario di vigenza della Ztl è garantito solo grazie all'ausilio delle forze di protezione civile e a turni continui dei vigili urbani. LUIGI ARCADIPANE Anche l'Utc, il settore con il maggior numero di personale (con 40 dipendenti, 7 contrattisti e 23 Lsu), non è, però, esente da difficoltà di organizzazione dei servizi. -tit\_org-



**SAN CATALDO, MOZIONE IN CONSIGLIO PER FORMARE L ' ELENCO UFFICIALE**  
**Un registro delle persone disabili**

[Claudio Costanzo]

SAN CATALDO, MOZIONE IN CONSIGLIO PER FORMARE L'ELENCO UFFICIALE SAN CATALDO. Programmare iniziative a sostegno delle persone con disabilità, prevedendo anche interventi di soccorso in caso di necessità, coinvolgendo in tal modo la Protezione civile, le famiglie, le associazioni, i medici di famiglia. Sono alcuni dei caratteri sostanziali della mozione d'indirizzo che, prossimamente, verrà presentata in Consiglio comunale e volta all'istituzione di un Registro delle persone con disabilità. La proposta giunge dalla maggioranza, precisamente dal consigliere Alberto Di Vita. Entrando nel dettaglio, con la mozione si chiederà al civico consesso di invitare l'amministrazione comunale a dotarsi di un elenco ufficiale, ad iscrizione volontaria e non consultabile pubblicamente, in cui figurino le persone disabili (per le quali sia accertata l'invalidità civile, con le indicazioni della percentuale della stessa ai sensi della legge 104/92), al fine di consentire, nei casi di emergenza, il loro soccorso: a tal proposito, il registro dovrà contenere alcuni dati indispensabili alla corretta programmazione degli interventi, come età, tipologia di disabilità, eventuali ostacoli e problematiche (viabilità, accessi, mancanza di ascensori), che potrebbero complicare le operazioni di soccorso. Considerato che il Consiglio comunale ha già approvato un regolamento di Protezione civile ed uno per l'istituzione di un Gruppo comunale di volontari di Protezione civile, il Registro dovrà essere messo a disposizione per la consultazione (oltre che dei Servizi sociali) da parte proprio della Protezione civile che opererà sul territorio comunale e di qualunque forza coinvolta, direttamente ed indirettamente, in possibili operazioni di soccorso. Infine, la mozione impegnerà l'amministrazione ad attivarsi con diversi soggetti pubblici (Inps, Asp) che potrebbero agevolare il censimento degli utenti, nonché all'organizzazione di incontri con le famiglie interessate e le associazioni del territorio.

CLAUDIO COSTANZO 'PIS, dopo l'Alto 'el - Bkiflj - - it-org-

**SAN CATALDO, MOZIONE IN CONSIGLIO PER FORMARE L ' ELENCO UFFICIALE**  
**Un registro delle persone disabili**

[Claudio Costanzo]

SAN CATALDO, MOZIONE IN CONSIGLIO PER FORMARE L'ELENCO UFFICIALE SAN CATALDO. Programmare iniziative a sostegno delle persone con disabilità, prevedendo anche interventi di soccorso in caso di necessità, coinvolgendo in tal modo la Protezione civile, le famiglie, le associazioni, i medici di famiglia. Sono alcuni dei caratteri sostanziali della mozione d'indirizzo che, prossimamente, verrà presentata in Consiglio comunale e volta all'istituzione di un Registro delle persone con disabilità. La proposta giunge dalla maggioranza, precisamente dal consigliere Alberto Di Vita. Entrando nel dettaglio, con la mozione si chiederà al civico consesso di invitare l'amministrazione comunale a dotarsi di un elenco ufficiale, ad iscrizione volontaria e non consultabile pubblicamente, in cui figurino le persone disabili (per le quali sia accertata l'invalidità civile, con le indicazioni della percentuale della stessa ai sensi della legge 104/92), al fine di consentire, nei casi di emergenza, il loro soccorso: a tal proposito, il registro dovrà contenere alcuni dati indispensabili alla corretta programmazione degli interventi, come età, tipologia di disabilità, eventuali ostacoli e problematiche (viabilità, accessi, mancanza di ascensori), che potrebbero complicare le operazioni di soccorso. Considerato che il Consiglio comunale ha già approvato un regolamento di Protezione civile ed uno per l'istituzione di un Gruppo comunale di volontari di Protezione civile, il Registro dovrà essere messo a disposizione per la consultazione (oltre che dei Servizi sociali) da parte proprio della Protezione civile che opererà sul territorio comunale e di qualunque forza coinvolta, direttamente ed indirettamente, in possibili operazioni di soccorso. Infine, la mozione impegnerà l'amministrazione ad attivarsi con diversi soggetti pubblici (Inps, Asp) che potrebbero agevolare il censimento degli utenti, nonché all'organizzazione di incontri con le famiglie interessate e le associazioni del territorio.

CLAUDIO COSTANZO 'PIS, dopo l'Alto 'el - Bkiflj - - it-org-

## - Incendi in Sicilia: da elicottero militare 16mila litri acqua sul Monte Catalfano - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Incendi in Sicilia: da elicottero militare 16mila litri acqua sul MonteCatalfanoA cura di Peppe Caridi22 agosto 2017 - 20:21[sicilia-incendi-elicottero-SH-212-640x341]Sganciati oltre 16.000 mila litriacqua sul Monte Catalfano, la catenamontuosa che sovrasta il comune di Bagheria (Pa). Un elicottero HH-212 delsoccorso aereo dell Aeronautica militare e intervenuto nel pomeriggio perconcorrere alle operazioni di spegnimento di un vasto incendio sviluppatosisulla catena montuosa.elicottero e decollato poco dopo le 16,00 su ordinedel comando operazioni aeree di Poggio Renatico (Fe), il centro di comando econtrollo che coordina questo genere di missioni in contatto diretto con ilCentro operativo Aereo unificato (Coau) della Protezione civile.Complessivamente, in oltre due ore e trenta minuti di volo sono statieffettuati 20 sganci, per oltre 16.000 mila litri di acqua rilasciati. Glielicotteri dell Aeronautica militare stanno operando da meta luglio in Sicilianell ambito del dispositivo della Difesa in supporto alla Protezione civile perla lotta agli Incendi e da alcune settimane operano in un assetto analogo aquello intervenuto oggi, sempre dell 80 Centro Csar (Combat Search andRescue) di Decimomannu (Cagliari).

## Una raccolta di firme per l'adsl a San Lorenzo

[Redazione]

OSILO.è tempo fino al 5 settembre per partecipare alla raccolta firme contro i gravi disservizi della telefonia fissa e mobile e del segnale audio-video che da molti anni affliggono la frazione di San Lorenzo. Il modulo può essere sottoscritto all'ufficio Relazioni con il pubblico del Comune e riguarda le problematiche illustrate con delibera del consiglio comunale n. 20 del 12/05/2017 disservizi linee adsl, telefonia fissa e segnali audio video frazione San Lorenzo-Osilo. La decisione di avviare la raccolta firme, a ulteriore sostegno di una vertenza che finora, nonostante le proteste dei cittadini e impegno delle istituzioni, non ha prodotto alcun risultato, è stata adottata all'unanimità dal consiglio comunale, nella seduta che si è tenuta proprio nella frazione di San Lorenzo. Nell'occasione, con toni particolarmente forti era stato denunciato perennesimo lo stato di abbandono in cui vengono lasciati dagli operatori telefonici e del segnale audio-video, gli abitanti di San Lorenzo. Il problema è vecchio di almeno vent'anni, con disservizi che hanno condannato i 170 residenti nella Valle dei mulini a vivere isolati dal resto del mondo, e con gli intuibili rischi per l'incolumità e per la salute pubblica derivanti da quell'isolamento. Nel tempo, si sono susseguite proteste, segnalazioni, denunce, articoli di stampa, interventi del Comune presso le autorità competenti. Nel febbraio 2016 erano state presentate anche tre diverse interrogazioni parlamentari dei deputati Nicola Bianchi e Paolo Nicolò Romano del Movimento 5 Stelle, dei senatori Silvio Lai, Giuseppe Cucca e Ignazio Angioni del Partito democratico, e della portavoce sarda alla Camera dei 5 Stelle, Emanuela Corda. Ma anche quelle erano rimaste voci nel deserto. Nella vicenda era intervenuta anche l'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni che, in risposta ad una sollecitazione del sindaco di Osilo, aveva chiesto agli operatori Telecom, Vodafone-Omnitel, Wind, H3 di fornire con sollecitudine, chiarimenti circa le criticità segnalate, indicazioni sulle azioni che si intendono intraprendere per il superamento delle stesse. Era seguito un contatto fra Wind e il sindaco, che aveva aperto qualche speranza, ma poi, il processo di fusione fra Wind e Tre aveva fatto rimandare i tempi. Nel frattempo, il problema delle emergenze a San Lorenzo ha trovato un suo specifico spazio nel Piano di protezione civile approvato dal consiglio comunale.

## **[Il documento] "La casa abusiva è un diritto se è la prima abitazione. Anche sul mare". Il regolamento shock del sindaco grillino**

[Redazione]

E dire che lo chiamano atto pionieristico che porterà alla soluzione del problema nel comune e nel litorale di Bagheria ma anche di tutta la Sicilia. L'auspicio, infatti, è che il piccolo ma simbolico paesino siciliano guidato dal sindaco 5 Stelle, Patrizio Cinque, coinvolto con la famiglia in una brutta storia di abusi edilizi, diventi il modello da seguire o imporre in tutta l'isola. E poi, perché no, una volta conquistato palazzo Chigi, anche in tutta l'Italia. Il segreto sta tutto in una parolina magica: abusivismo di necessità. Che, a dir la verità, corre trasversale in tutte le maggioranze politiche, da Pd a Forza Italia passando per i vari civici, al governo negli oltre ottomila comuni italiani. Il terremoto di Ischia riporta in prima fila la piaga dell'abusivismo edilizio 15 milioni e mezzo di domande di sanatoria in trent'anni di cui oltre cinque milioni tuttora in attesa - che in un territorio debole come l'Italia dovrebbe essere una priorità e invece, rimosse le macerie e sepolti i morti delennesimo disastro, inabissa tra scongiuri e fatalismo, leggi e leggine nella speranza che la frana, il terremoto, alluvione arrivi sempre un po' più in là. Quel tanto che basta, almeno. Quello che colpisce è che il partito trasversale dell'abusivismo edilizio abbia arruolato a pieno titolo anche i 5 Stelle, quelli che hanno conquistato consenso in Italia al grido zero consumo del suolo e onestà-onestà. Tra oggi e domani il coordinatore nazionale dei Verdi Angelo Bonelli sarà in procaccia a Termini Imerese per presentare una denuncia/esposto contro il nuovo regolamento comunale di Bagheria che, oltre a sanare immobili costruiti entro i 150 metri lineari della riva del mare, prevede anche la possibilità di concedere uso di immobili abusivi ad attrezzature o servizi pubblici di interesse comune ma anche ad edilizia residenziale pubblica. Non solo: Anche in caso di inedificabilità assoluta si può concedere il diritto di abitazione temporaneo al responsabile dell'abuso e al nucleo familiare di riferimento. Il che equivale a dire che chiunque può costruire una casa abusiva che tanto poi gli sarà assegnata. In barba a tutti gli abusi. Al rischio sismico e idrogeologico. Perché comunque tutta la Sicilia è territorio ad alto rischio. Il regolamento edilizio comunale di Bagheria, approvato e quindi in vigore da poco prima delle vacanze estive, ha avuto il suo preambolo in un ordine del giorno approvato a maggioranza - mezzo consiglio comunale, tutto il Pd, non votato a fine novembre 2016 (ne potete leggere alcuni stralci). In quelle pagine si può leggere, appunto, l'orgoglio dell'atto pionieristico che potrà portare a quello che tutto il consiglio spera e cioè alla risoluzione non solo della questione di via Vasco de Gama ma di tutta la fascia costiera sia del comune di Bagheria che di tutti i comuni della Sicilia. Vale la pena ricordare che la questione di via Vasco de Gama altro non è che un abuso edilizio in cui è stato coinvolto il sindaco e due consiglieri comunali 5 Stelle e rispettive famiglie. Il cosiddetto modello Bagheria consente, in sostanza, alla famiglia di abusivi di ereditare immobile e a chi ha costruito sulla costa, entro i 150 metri dal mare, di poter avere un diritto provvisorio di abitazione. In altre parole, blocca le procedure di demolizione degli immobili abusivi anche nelle zone di inedificabilità assoluta. Da Bagheria alla Sicilia il passo è breve. Così che il candidato governatore 5 Stelle Giancarlo Cancelleri ha detto chiaramente che una volta eletto difenderà quello che ha definito abusivismo di necessità. Il candidato premier Luigi di Maio gli è andato dietro come un solo uomo. Come se ci fosse una necessità nel costruire in riva al mare. Un annuncio che in termini di voti e consenso vale tantissimo. La denuncia/esposto di Bonelli e dei Verdi su Bagheria è solo un tempo di una partita lunga e ampia. Che sta mettendo in seria difficoltà, ad esempio, il governatore della Campania Vincenzo De Luca (Pd). A fine giugno il Consiglio dei ministri, sulla base di un esposto dei Verdi, ha impugnato la legge della Regione Campania (n. 19 del 22/06/2017) voluta appunto da De Luca per salvare le demolizioni abusive. Una legge che nei fatti blocca le ruspe e sana circa 70 mila immobili abusivi utilizzati come prima casa. E chissà se in Campania il ciclo del cemento abusivo è totalmente in mano alla camorra. Anche in questo caso la parola magica è stata abusivismo di necessità. Bonelli chiede anche di bloccare il cosiddetto ddl Falanga, dal nome del senatore Ciriaco Falanga, avvocato campano del gruppo Ala che punta a salvare migliaia di immobili abusivi. Il

disegno di legge potrebbe presto andare in votazione alla Camera. Merce preziosa in tempi di campagna elettorale di cui il senatore Falanga e seguaci potranno certo beneficiare. In attesa, sempre, del prossimo terremoto. O frana. O alluvione. 23 agosto 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **Terremoto ad Ischia, verrà dichiarato lo stato d'emergenza e nominato un commissario: si scava per salvare il piccolo Ciro**

[Redazione]

Con la dichiarazione di emergenza a seguito del sisma a Ischia attesa in Consiglio dei ministri, saranno disponibili tutti gli strumenti straordinari che potranno essere utilizzati dal Commissario che il Capo del Dipartimento della Protezione civile nominerà con ordinanza in attesa con la Regione Campania. Lo si legge in una nota della Protezione civile. Dopo il piccolo Pasquale, è stato estratto vivo dalle macerie anche Mattias, il secondo dei tre fratellini rimasti intrappolati sotto le macerie di una casa crollata a Casamicciola. Entrambi stanno bene. I vigili del fuoco continuano a scavare per recuperare anche Ciro. Due donne sono morte nei crolli e 39 persone sono rimaste ferite. Oltre 2.600 gli sfollati. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

## Antincendi: quattro roghi nell'Isola

[Redazione]

[468x234\_1502046929]CAGLIARI - Tutti domati i quattro incendi su cui oggi (martedì) il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale. Il primo incendio ha colpito Modolo, a Punta Restiggia. Per spegnerlo, ha operato un elicottero regionale, mentre a terra sono state schierate le squadre della Forestale, di Forestas e delle associazioni di Protezione civile. Ad Alghero, un rogo ha interessato la macchia mediterranea di Sant'Elmo e ha richiesto l'intervento di un elicottero regionale e del personale del Corpo forestale, dell'Agenzia Forestas, delle associazioni di Protezione civile e dei Vigili del fuoco [LEGGI]. Terzo incendio della giornata a Silanus, sul pascolo cespugliato di Nuraghe Orolio. Qui hanno operato un elicottero regionale e le squadre della Forestale, di Forestas, dei volontari di Protezione civile e dei Vigili del fuoco. Fiamme anche in un'area destinata a pascolo a Bultei, in località Funtana Maria. Sono state domate grazie all'entrata in azione di due elicotteri regionali e, a terra, del Corpo forestale, dell'Agenzia Forestas, volontari di Protezione civile e Vigili del fuoco.



## Continuano gli incendi: domati quattro roghi

[Redazione]

[18480\_650\_320\_dy\_Continuano\_gli\_incendi\_domati\_quattro\_roghi]Tutti domati i quattro incendi odierni su cui il Corpo forestale della Sardegna ha diretto le operazioni di spegnimento e coordinato gli elicotteri del servizio aereo regionale.[INS::INS]Il primo incendio di oggi ha colpito Modolo (Punta Restiggiu). Per spegnerlo ha operato un elicottero regionale mentre a terra sono state schierate le squadre del Corpo forestale, di Forestas e delle associazioni di Protezione civile. Ad Alghero un rogo ha interessato la macchia mediterranea di Sant'Elmo e ha richiesto l'intervento di un elicottero regionale e del personale del Corpo forestale, di Forestas, delle associazioni di Protezione civile e dei Vigili del fuoco. Terzo incendio della giornata a Silanus, sul pascolo cespugliato di Nuraghe Orolio. Qui hanno operato un elicottero regionale e le squadre del Corpo forestale, di Forestas, dei volontari di Protezione civile e dei Vigili del fuoco. Fiamme anche in un'area destinata a pascolo a Bultei (Funtana Maria). Sono state domate grazie all'entrata in azione di due elicotteri regionali e, a terra, di Corpo forestale, Forestas, volontari di Protezione civile e Vigili del fuoco. Ultimo aggiornamento: 22-08-2017 19:35

## Terremoto a Ischia: due morti, dispersi e 39 feriti

[Redazione]

[1503460097643]Nuova lieve scossa di terremoto questa mattina all'alba sull'isola di Ischia alle prese con il bilancio di vittime e danni del sisma che lunedì sera ha causato due morti e oltre 40 feriti. La scossa è stata registrata alle 5.04 dall'INGV, che stima una magnitudo 1.9 e una profondità di 6 chilometri con epicentro a nord dell'Isola. Intanto dei 2600 sfollati sono circa 200 le persone ospitate negli alberghi in attesa delle verifiche di agibilità delle abitazioni in programma per oggi. E continua la polemica sugli abusi edilizi e sui materiali scadenti che sarebbero stati utilizzati nelle costruzioni. A puntare il dito anche la Protezione civile. I sindaci dell'isola negano invece qualsiasi nesso. Gioia per il recupero dei tre fratellini. Il bilancio del sisma è di due donne morte e 42 feriti, di cui 16 ricoverati, uno grave. Alcune case con materiali scadenti, per questo sono crollate o rimaste danneggiate. Sindaco di Casamicciola: Nessuna struttura abusiva tra quelle coinvolte nei crolli. Sisma ad Ischia, in conferenza capo protezione civile Borrelli: Conclusi i soccorsi ora assistenza Ischia, sono due donne le vittime del terremoto. 42 i feriti, uno grave. Ore 20.57, a Ischia un boato dal mare: terremoto di magnitudo 4.0, le foto dei crolli a Casamicciola. Terremoto Ischia, estratto vivo bimbo di 7 mesi, si scava con le mani per salvare i fratelli. Campo da calcio diventa rifugio per gli sfollati. Turisti in fuga da Ischia, corse straordinarie. Terremoto a Ischia, crolli a Casamicciola. Le prime immagini. Terremoto Ischia: la natura geologica dell'isola è friabile e instabile. 23 agosto 2017. Nuova lieve scossa di terremoto. All'alba sull'isola di Ischia alle prese con il bilancio di vittime e danni del sisma che lunedì sera ha causato due morti e oltre 40 feriti. La scossa è stata registrata alle 5.04 dall'INGV, che stima una magnitudo 1.9 e una profondità di 6 chilometri con epicentro a nord dell'Isola. Intanto dei 2600 sfollati sono circa 200 le persone ospitate negli alberghi in attesa delle verifiche di agibilità delle abitazioni in programma per oggi. E continua la polemica sugli abusi edilizi e sui materiali scadenti che sarebbero stati utilizzati nelle costruzioni. A puntare il dito anche la Protezione civile. I sindaci dell'isola negano invece qualsiasi nesso. Gioia per il recupero dei tre fratellini. Il bilancio del sisma è di due donne morte e 42 feriti, di cui 16 ricoverati, uno grave. Borrelli: Case costruite con materiali scadenti. Indaga la Procura. Perché un terremoto di magnitudo 4.0 fa tanti danni? A questa domanda contribuirà a rispondere l'indagine già avviata dalla Procura di Napoli, a partire dalla relazione che stenderanno i vigili del fuoco e dalle analisi che potranno essere demandate ad altri esperti. Ma una prima risposta ha fornito Angelo Borrelli, da pochi giorni numero uno della Protezione civile: è un discorso di specificità dell'isola di Ischia che è in area vulcanica. Quello che però ho potuto vedere ha detto al termine di una giornata di sopralluoghi e verifiche sul posto e che molte costruzioni sono realizzate con materiali scadenti che non corrispondono alla normativa vigente: per questo alcuni palazzi sono crollati o rimasti danneggiati. Secondo Borrelli il legame tra abusivismo e crolli, escluso dagli amministratori locali, può esistere: non è un legame necessario, perché può esserci una costruzione abusiva fatta bene e una costruzione che rispetta le norme di legge fatta male. Bisogna vedere come sono realizzate, come sono fatti gli edifici. Discorso che vale anche per la casa crollata che ha causato una vittima a Casamicciola sotto la quale sono state recuperate sei persone, tra cui i tre fratellini. Al momento non sappiamo se sia abusiva, lo verificheremo, ha chiarito infatti Borrelli, pronto a fornire una relazione alla Procura se sarà richiesta. I pm aspettano la relazione dei Vigili del fuoco. Due magistrati sono da ieri a Ischia per coordinare gli accertamenti preliminari nell'ambito dell'indagine sulle eventuali responsabilità per i danni provocati dal terremoto. Sono i sostituti Maria Teresa Orlando e Michele Caroppoli ai quali il procuratore della Repubblica di Napoli Giovanni Melillo ha delegato il fascicolo nel quale, al momento, non sarebbero formulate ipotesi di reato. Quelle astrattamente possibili sono soprattutto due: disastro colposo oppure omicidio colposo plurimo, in riferimento alla morte delle due donne a Casamicciola. Gli inquirenti attendono di ricevere dai vigili del fuoco, che da lunedì sera sono impegnati nelle operazioni di soccorso, una prima relazione. I rilievi tecnici serviranno a valutare lo stato delle costruzioni (la maggior parte dei crolli sono avvenuti nella parte alta del comune di Casamicciola).

eventuale mancata adozione delle norme antisismiche. La questione abusivismo Al vagliodegli inquirenti finiranno anche i casi di abusivismo edilizio, appunto, un fenomeno molto esteso nei decenni scorsi sull'isola, sui quali la procura partenopea ha condotto già numerose inchieste. In serata, nella sede della procura al Centro Direzionale, previsto incontro dei pm Orlando e Caroppoli con i vertici dell'ufficio (il procuratore Melillo e il procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli) per fare il punto sulla situazione. I magistrati sono in contatto anche con i dirigenti della polizia e gli ufficiali dei carabinieri in servizio a Ischia. Solo una volta completati gli accertamenti preliminari, e di fronte a un quadro più chiaro sulle eventuali responsabilità, si procederà all'apertura di un fascicolo, classificato al cosiddetto modello 21, ovvero contro persone note, oppure al modello 44 contro ignoti. Gli sfollati in albergo e in casa di amici. Oltre duecento persone ospitate in albergo, centinaia di altre accolte da parenti e amici. A oltre un giorno dal terremoto che ha colpito Ischia, è questo un primo bilancio degli sfollati. Fino a 2600 isolani abitano nelle frazioni più colpite dei comuni di Casamicciola e Lacco Ameno: al via oggi le verifiche di agibilità delle abitazioni, nella prima giornata si sono controllate scuole, edifici pubblici e alberghi. Proprio negli hotel, svuotati dai numerosi turisti che hanno lasciato subito l'isola, si punta ad accogliere chi non può rientrare a casa, perché il palazzo è lesionato o crollato, in tutto o in parte. Obiettivo: zero tende. La protezione civile ha allestito già ieri un campo in un campo di calcio a Casamicciola, ma dopo la prima notte all'aperto, si cerca da subito posto per tutti gli sfollati nelle strutture destinate all'accoglienza dei turisti. Tra gli abitanti dell'isola scatta una rete di solidarietà che coinvolge parenti e amici, ma chi trascorre la giornata in strada, si dispera e si arrabbia perché ha perso tutto. In duecento chiedono e ottengono di dormire in albergo: a Lacco Ameno afferma il sindaco Giacomo Pascale nessuno dormirà in strada. Ma in serata al campo di Casamicciola si contano una quarantina di persone arrivate per un pasto e un posto per la notte, il numero degli sfollati accertati è destinato a crescere. Dopo la fine della fase dei soccorsi, inizia la conta dei danni e attività si concentra sull'assistenza alla popolazione, dice il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, che coordina la macchina dei soccorsi. Oltre 650 uomini e donne sono impegnati nei soccorsi. Sono salvi. Dopo oltre 15 ore di lavoro, i Vigili del Fuoco hanno estratto vivi dalle macerie, Mattias e Ciro, i fratellini di 7 e 11 anni, che da ieri sera alle 20.57 ora della scossa di magnitudo 4.0 che ha colpito Ischia erano rimasti intrappolati sotto i resti della villetta di tre piani in cui si trovavano con i genitori e i nonni. Nella notte tra lunedì e martedì i soccorritori avevano tratto in salvo il terzo fratellino: Pasquale di appena 7 mesi che si trovava con la mamma, incinta del quarto figlio. Anche loro sono stati portati in ospedale per controlli.

## **Arcidano: via libera all'adeguamento del piano di Protezione civile**

*[Redazione]*

## Terremoto a Ischia, 2.600 sfollati

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Sono duemila gli sfollati a Casamicciola e altri 600 a Lacco Ameno. Lo ha detto il capo della Protezione civile Angelo Borrelli che si trova ad Ischia, colpita dal terremoto. Borrelli esclude l'allestimento di tendopoli: Bisogna verificare il livello di stabilità degli alberghi perché possano ospitare, già da questa sera, la popolazione dell'isola. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## Ischia, in salvo i tre fratellini. Paura e crolli: 2.600 sfollati

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Due donne morte, 39 feriti e poi danni, crolli e lesioni a edifici. E questoil bilancio del sisma di magnitudo 4 registrato alle 20:57 di lunedì, a una profondità di 5 chilometri tra Ischia e la costa flegrea (Napoli). Un terremotoche ha provocato diversi danni a palazzi ed edifici, e causato un black out inalcune zone dell'isola. TRE FRATELLI Tre fratelli erano rimasti intrappolati per ore sotto le macerie. Sono stati messi in salvo tutti e tre: stamattina unneonato, poi Mattias (VIDEO) e Ciro. IL BILANCIO E se il bilancio dei feritiparla di 39 persone, 12 sono ancora ricoverati e gli altri dimessi come ha affermato all AdnKronos il direttore generale della Asl Napoli 2 Nord, AntonioD Amore, che si trova sull'isola. Si tratta comunque di feriti lievi: Per la maggior parte hanno fratture, alcuni dovranno essere sottoposti a interventi ortopedici. Amore ha confermato inoltre che sta bene il neonato di sette mesi salvato nella notte dalle macerie. Ha anche bevuto del latte, è vicino alla sua mamma ha spiegato il dg mentre il papà è tornato sul posto per gli altri fratellini. Amore ha quindi precisato che l'ospedale Rizzoli è pienamente funzionante. Solo uno dei 39 feriti è in condizioni più serie, ma comunque non sarebbe in pericolo di vita. Si tratta del 44enne T. M., trasferito all'ospedale Cardarelli di Napoli e attualmente in prognosi riservata. Il paziente, si legge nel bollettino diramato dall'ospedale, ha riportato un trauma da schiacciamento con frattura del bacino e sfondamento della cavità acetabolare sinistra. Nella notte i vigili del fuoco hanno scavato senza sosta tra i calcinacci e le macerie della palazzina in località La Rita del comune di Casamicciola, recuperando in vita tre persone. Il corpo senza vita di una donna anziana rimasta coinvolta nel crollo della chiesa di Santa Maria del Suffragio è stato recuperato nella notte, mentre quello di una seconda vittima sarebbe stato individuato sotto le macerie di un'abitazione. IL CASO DELLA MAGNITUDO Inizialmente, sulla base dei dati della rete sismica nazionale si era stimata una magnitudo di 3.6, ma il valore è stato poi affinato grazie ai dati della rete sismica dell'Osservatorio vesuviano (sezione Ingv di Napoli). Ad aversubito i danni maggiori è la zona di Casamicciola, a nord di Ischia, dove il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio ha ucciso una donna. Il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli ha convocato il comitato operativo. 2.600 SFOLLATI Durante la notte, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (CRI) prima di allontanarsi autonomamente. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Borrelli, insieme al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Bruno Frattasi, si è recato sull'isola per svolgere in loco una riunione operativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione in atto. Secondo Borrelli, sono duemila gli sfollati a Casamicciola e altri 600 a Lacco Ameno. Borrelli esclude l'allestimento di tendopoli: bisognaverificare il livello di stabilità degli alberghi perché possano ospitare, già da questa sera, la popolazione dell'isola. AIUTI UE Il commissario europeo per gli Aiuti umanitari, Christos Stylianides ha annunciato che l'Unione europea è pronta a prestare il proprio aiuto: La Ue è totalmente pronta ad aiutare ha fatto sapere il commissario in una nota il nostro Centro di coordinamento per le risposte emergenza è in contatto con la Protezione civile sin dalle prime ore dopo la scossa, siamo pronti a fornire ogni assistenza immediata che le autorità nazionali ci chiederanno. IL PRESIDENTE MATTARELLA Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha espresso il proprio cordoglio, annunciando che presto farà visita ai comuni colpiti. IL SINDACO DI NAPOLI Su Facebook, intanto è arrivato il messaggio del sindaco di Napoli e della Città Metropolitana, Luigi de Magistris, dove annuncia di aver messo in atto ogni azione per contribuire a sostenere le attività di emergenza, soccorso e assistenza in favore delle persone e dei Comuni così duramente colpiti. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## Terremoto a Ischia, due morti. Corsa per salvare 2 bimbi

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Due donne morte, 39 feriti e poi danni, crolli e lesioni a edifici. E questoil triste bilancio del sisma di magnitudo 4 registrato ieri sera alle 20.57 a una profondità di 5 chilometri tra Ischia e la costa flegrea (Napoli). Un terremoto che ha provocato diversi danni a palazzi ed edifici, e causato un black out in alcune zone dell'isola. 12 feriti sono ancora ricoverati e gli altri dimessi afferma all'Adnkronos il direttore generale della Asl Napoli 2 Nord, Antonio Amore, che si trova sull'isola. Si tratta comunque di feriti lievi: Per la maggior parte hanno fratture, alcuni dovranno essere sottoposti a interventi ortopedici. Solo uno dei 39 feriti è in condizioni più serie, ma comunque non sarebbe in pericolo di vita. Si tratta di una persona che per un politrauma al bacino è stato trasferito all'ospedale Cardarelli di Napoli. Amore conferma inoltre che sta bene il neonato di sette mesi salvato dalle macerie del crollo di una casa. Ha anche bevuto del latte, è vicino alla sua mamma continua il dg mentre il papà è tornato sul posto per gli altri fratellini. Si continua infatti a scavare per trarre in salvo anche gli altri due bambini individuati vivi sotto le macerie. I bimbi sono in contatto con i soccorritori e sono stati raggiunti: i vigili sono riusciti a passare delle bottiglie d'acqua al più grande e parlano con i bimbi per tranquillizzarli anche perché le operazioni per estrarli sono ancora lunghe. Inizialmente, sulla base dei dati della rete sismica nazionale si era stimata una magnitudo di 3.6, ma il valore è stato poi affinato grazie ai dati della rete sismica dell'Osservatorio vesuviano (sezione Ingv di Napoli). Ad aver subito i danni maggiori è la zona di Casamicciola, a nord di Ischia, dove il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio ha ucciso una donna. Il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli ha convocato il comitato operativo. L'ospedale Rizzoli è pienamente funzionante ha precisato Amore -. Sono state chiuse le stanze al secondo piano, ma solo in via precauzionale perché i tecnici comunali e aziendali mi hanno dato ok per il ripristino della struttura, ha continuato. Subito dopo la scossa, infatti, pazienti e sanitari erano usciti in strada, ma dopo le verifiche il nosocomio ha ripreso a funzionare. Nella notte i vigili del fuoco hanno scavato senza sosta tra i calcinacci e le macerie della palazzina in località La Rita del comune di Casamicciola, recuperando in vita tre persone e il più piccolo dei bambini intrappolati. Le attività di ricerca e soccorso delle persone che risultano ancora disperse continuano, in particolare nei comuni di Casamicciola e Lacco Ameno. Il corpo senza vita di una donna anziana rimasta coinvolta nel crollo della chiesa di Santa Maria del Suffragio è stato recuperato nella notte, mentre quello di una seconda vittima sarebbe stato individuato sotto le macerie di un'abitazione. Sarebbe dunque destinato ad aggravarsi il bilancio ufficiale. A Forio e negli altri comuni non ci sono stati danni come a Casamicciola e Lacco Ameno, vicino all'epicentro della scossa ha detto all'Adnkronos il sindaco di Forio a Ischia Francesco Del Deo. Stiamo facendo verifiche continue è stato solo il crollo di una vecchia cantina. Verifiche anche sulle chiese più antiche, ma comunque il patrimonio urbano comunale a Forio non ha subito danni. Durante la notte, fa sapere la Protezione civile in una nota, grazie a tre corse appositamente organizzate sotto il coordinamento del Comando generale delle Capitanerie di Porto, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (CRI) prima di allontanarsi autonomamente. Per coloro che, invece, hanno bisogno di assistenza sull'isola sono stati allestiti, nei due comuni maggiormente colpiti e nei porti di Casamicciola e Ischia, punti di prima assistenza da parte dei volontari di protezione civile della regione Campania e della CRI. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, insieme al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Bruno Frattasi, si è recato sull'isola per svolgere in loco dopo i continui contatti tenuti attraverso il Comitato Operativo nel corso della notte una riunione operativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione in atto. Tutti i mezzi delle strutture operative vigili del fuoco, forze di polizia e armate sono stati attivati, così come i traghetti delle compagnie private sono a disposizione per le attività di soccorso e assistenza

alla popolazione coinvolta. Su Facebook, intanto è arrivato il messaggio del sindaco di Napoli e della Città Metropolitana, Luigi de Magistris: La Città Metropolitana di Napoli ed il Comune di Napoli scrive il sindaco sin dai primi minuti successivi alla violenta scossa di terremoto, che ha colpito l'isola di Capri e l'area flegrea napoletana, hanno messo in atto ogni azione per contribuire a sostenere le attività di emergenza, soccorso e assistenza in favore delle persone e dei Comuni così duramente colpiti. Tutti uniti per stare vicini agli abitanti dell'isola e a chi sta operando senza sosta per salvare vite umane. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo



## **Terremoto: Protezione civile, 200 sfollati negli alberghi**

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## De Luca: «In Campania almeno 70mila case abusive» ?

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.abusivismo è una emergenza che ci trasciniamo da almeno trent anni e su cui si è chiacchierato tanto senza mai muovere un dito. Per la Campania si trattadi almeno settantamila alloggi abusivi rispetto ai quali occorre il massimorigore. Ad Ischia sono stati compiuti abusi di tipo criminale, con strutturecostruite in zone a rischio idrogeologico che vanno abbattute il primapossibile. Lo ha detto il presidente della Campania Vincenzo De Luca,intervenuto nella notte al giornale di Radio 1 Rai dopo il sisma che ha colpitoIschia, dichiarazione poi rilanciata sul suo profilo Fb. È stato attivatosubito il coordinamento tra le centrali operative della Protezione Civile diRoma e della Campania ha aggiunto Il presidente del consiglio ci hacontattato da subito per avere informazioni. Ad ora abbiamo notizie di unbilancio abbastanza pesante, soprattutto per la parte alta di Casamicciola. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## Ischia, la favola dei 3 fratellini

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Due donne morte, 42 feriti e poi danni, crolli e lesioni a edifici. E questoil bilancio del sisma di magnitudo 4 registrato alle 20:57 di lunedì, a unaprofondità di 5 chilometri tra Ischia e la costa flegrea (Napoli). Un terremotoche ha provocato diversi danni a palazzi ed edifici e causato un black out inalcune zone dell'isola. TRE FRATELLINI Tre fratellini rimasti intrappolati per ore sotto le macerie sono stati messi in salvo: un neonato di 7 mesi, poiMattias e Ciro. Ciro ha solo una frattura, il terzo metatarso del piededestro. Un miracolo dopo 16 ore sotto le macerie ha riferito la direttricesanitaria dell'Asl Napoli 2 Nord, Maria Virginia Scafarto. Sono vivo le primeparole di Ciro. Il racconto della dottoressa fra le macerie I tre bimbi stanno bene ha detto Scafarto a parte la frattura. Madovranno essere seguiti anche in seguito, perché comunque hanno subito untrauma psicologico. Si teme una sindrome post-traumatica. Abbiamo offertoalla famiglia un supporto da parte degli psicologi ha aggiunto la dirigente di cui potranno usufruire in seguito per il tempo necessario. Anche la madredei bimbi, al quinto mese di gravidanza, sta bene. Sono bambini che hannointeragito tra loro: giocavano a morra cinese mentre aspettavano di essereliberati. E questo li ha aiutati, ha spiegato durante un punto stampa ilprimario di Pediatria dell'ospedale Rizzoli, Giuseppe Parisi. I piccoli saranno dimessi domani, ha aggiunto, dopo che Ciro avrà messo il gesso. Aparte questo, qualche escoriazione. Il più piccolo aveva un minimo ematomaalla testa ha detto ancora il primario e abbiamo fatto la Tac. Ma nonènulla che non possa essere curato a casa con un po' di mercurio cromo. I trefratellini hanno superato alla grande la prova. Il più piccolo di 7 mesi èuscito dalle macerie affamato: ha bevuto 3 biberon. Anche Mattias, per la fame,appena uscito ha mangiato un pezzo di pane senza nulla. E voi mi insegnate:quando un bimbo ha fame sta bene, ha concluso il primario. I FERITI Dallapalazzina crollata in località La Rita di Casamicciola sono state recuperative sei persone.ultimo aggiornamento dell'Asl Napoli 2 Nord riferisce che sono stati trattati dai sanitari dell'ospedale Rizzoli e dal Servizio di emergenza 118 dell'Asl circa 42 feriti, di cui solo 16 hanno richiesto unricovero. Uno è stato trasferito già nella notte di ieri al Cardarelli, a causadi gravi ferite che richiedevano cure di alta specializzazione. Per lamaggior parte hanno fratture, alcuni dovranno essere sottoposti a interventiertopedici ha detto all'AdnKronos il direttore generale dell'Asl AntonioD Amore, che si trova sull'isola. Si tratta comunque di feriti lievi adeccezione del paziente ricoverato al Cardarelli.uomo, di 44 anni, èattualmente in prognosi riservata nell'Unità operativa Ortopedia 1. Ilpaziente, si legge nel bollettino diramato dall'ospedale, ha riportato untrauma da schiacciamento con frattura del bacino e sfondamento della cavitàacetabolare sinistra. TRENTA MICRO-SCOSSE Dopo il sisma di ieri seranell'isola di Ischia si sono registrate una trentina di piccoli terremoti dibassissima intensità, con magnitudo minore di 1, mentre non sono stateregistrate altre scosse rilevanti. Lo comunicaIngv. IL CASO DELLA MAGNITUDO Inizialmente, sulla base dei dati della rete sismica nazionale si era stimatauna magnitudo di 3.6, ma il valore è stato poi affinato grazie ai dati dellarete sismica dell'Osservatorio vesuviano (sezione Ingv di Napoli). Ad aversubito i danni maggiori è la zona di Casamicciola, a nord di Ischia, dove ilcrollo della chiesa Santa Maria del Suffragio ha ucciso una donna. 2.600SFOLLATI Durante la notte, hanno lasciatoisola 1.051 persone che sonostate accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (CRI) primadi allontanarsi autonomamente. Il capo del Dipartimento della ProtezioneCivile, Angelo Borrelli, insieme al capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco,Bruno Frattasi, si è recato sull'isola per svolgere in loco una riunioneoperativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione. Inmattinata Borrelli aveva parlato di oltre duemila sfollati a Casamicciola ealtri 600 a Lacco Ameno, escludendoallestimento di tendopoli. Stamattinaavevamo stimato un bacino di possibili sfollati in base alla popolazione, almomento si registra un fabbisogno di circa duecento posti negli alberghi, hadetto poi Borrelli nel pomeriggio, aprendo il punto stampa a Ischia, spiegandoche il numero comunque potrebbe anche aumentare. AIUTI

UE Il commissario europeo per gli Aiuti umanitari, Christos Stylianides, ha annunciato che l'Unione europea è pronta a prestare il proprio aiuto. La Ue è totalmente pronta ad aiutare ha fatto sapere il commissario in una nota il nostro Centro di coordinamento per le risposte emergenza è in contatto con la Protezione civile sin dalle prime ore dopo la scossa, siamo pronti a fornire ogni assistenza immediata che le autorità nazionali ci chiederanno.

**PRESIDENTE MATTARELLA** Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso il proprio cordoglio, annunciando che presto farà visita ai comuni colpiti.

**SINDACO DE MAGISTRIS** Su Facebook, intanto, è arrivato il messaggio del sindaco di Napoli e della Città Metropolitana, Luigi de Magistris, dove ha annunciato di aver messo in atto ogni azione per contribuire a sostenere le attività di emergenza, soccorso e assistenza in favore delle persone e dei comuni così duramente colpiti.

**GOVERNATORE DE LUCA** Si è trattato di un evento estremamente limitato e in questo momento non c'è nessun pericolo in tutto il resto dell'isola: i servizi sono pienamente garantiti e i traghetti funzionano perfettamente ha detto il governatore della Campania Vincenzo De Luca, nel corso di un punto stampa all'ospedale Rizzoli di Ischia, facendo riferimento ai turisti presenti sull'isola. Chi dovesse avere intenzione di lasciare l'isola può farlo tranquillamente ha aggiunto De Luca la Regione stessa ha messo a disposizione mezzi di terra e marittimi per dare una mano a persone che vogliono lasciare l'isola ma sinceramente sarei per non aver drammatizzazioni del tutto scollegate dai fatti. E un evento che sicuramente ha determinato preoccupazioni ma non tali da provocare un esodo di massa ha sottolineato. Mi pare ci siano le condizioni per proseguire una stagione di vacanze che ha un'importanza decisiva per l'economia di quest'isola però non mi permetto di aggiungere altro, deciderà ogni famiglia, ogni cittadino la scelta che riterrà più giusta.

Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## Terremoto a Ischia: morte e crolli. Salvo bimbo intrappolato, si scava per il fratello

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Due donne morte, 39 feriti e poi danni, crolli e lesioni a edifici. E questoil triste bilancio del sisma di magnitudo 4 registrato ieri sera alle 20.57 a una profondità di 5 chilometri tra Ischia e la costa flegrea (Napoli). Un terremoto che ha provocato diversi danni a palazzi ed edifici, e causato un black out in alcune zone dell'isola. Uno dei due bambini rimasti intrappolati sotto le macerie è stato salvato dai vigili del fuoco, al lavoro da ore per estrarre i piccoli Mattias e Ciro, coinvolti dal crollo di un'abitazione. E Mattias il bimbo salvato, sottolineano in un tweet i vigili del fuoco aggiungendo che l'altro fratellino, Ciro, è stato raggiunto e i vigili stanno procedendo all'estrazione. IL BILANCIO 12 feriti sono ancora ricoverati e gli altri dimessi afferma all'Adnkronos il direttore generale della Asl Napoli 2 Nord, Antonio Amore, che si trova sull'isola. Si tratta comunque di feriti lievi: Per la maggior parte hanno fratture, alcuni dovranno essere sottoposti a interventi ortopedici. Amore conferma inoltre che sta bene il neonato di sette mesi salvato dalle macerie del crollo di una casa. Ha anche bevuto del latte, è vicino alla sua mamma continua il dg mentre il papà è tornato sul posto per gli altri fratellini. Solo uno dei 39 feriti è in condizioni più serie, ma comunque non sarebbe in pericolo di vita. Si tratta del 44enne T.M., trasferito all'ospedale Cardarelli di Napoli e attualmente in prognosi riservata. Il paziente, si legge nel bollettino diramato dall'ospedale, ha riportato un trauma da schiacciamento con frattura del bacino e sfondamento della cavità acetabolare sinistra. Nella notte i vigili del fuoco hanno scavato senza sosta tra i calcinacci e le macerie della palazzina in località La Rita del comune di Casamicciola, recuperando in vita tre persone e il più piccolo dei bambini intrappolati. Le attività di ricerca e soccorso delle persone che risultano ancora disperse continuano, in particolare nei comuni di Casamicciola e Lacco Ameno. Il corpo senza vita di una donna anziana rimasta coinvolta nel crollo della chiesa di Santa Maria del Suffragio è stato recuperato nella notte, mentre quello di una seconda vittima sarebbe stato individuato sotto le macerie di un'abitazione. Sarebbe dunque destinato ad aggravarsi il bilancio ufficiale. A Forio e negli altri comuni non ci sono stati danni come a Casamicciola e Lacco Ameno, vicino all'epicentro della scossa ha detto all'Adnkronos il sindaco di Forio a Ischia Francesco Del Deo. Stiamo facendo verifiche continua è stato solo il crollo di una vecchia cantina. Verifiche anche sulle chiese più antiche, ma comunque il patrimonio urbanocomunale a Forio non ha subito danni. IL CASO DELLA MAGNITUDO Inizialmente, sulla base dei dati della rete sismica nazionale si era stimata una magnitudo di 3.6, ma il valore è stato poi affinato grazie ai dati della rete sismica dell'Osservatorio vesuviano (sezione Ingv di Napoli). Ad aver subito i danni maggiori è la zona di Casamicciola, a nord di Ischia, dove il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio ha ucciso una donna. Il capo del dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli ha convocato il comitato operativo. I SOCCORSI Durante la notte, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa italiana (CRI) prima di allontanarsi autonomamente. Per coloro che, invece, hanno bisogno di assistenza sull'isola sono stati allestiti, nei due comuni maggiormente colpiti e nei porti di Casamicciola e Ischia, punti di prima assistenza da parte dei volontari di protezione civile della regione Campania e della CRI. Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, insieme al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Bruno Frattasi, si è recato sull'isola per svolgere in loco dopo i continui contatti tenuti attraverso il Comitato Operativo nel corso della notte una riunione operativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione in atto. Secondo Borrelli, sono duemila gli sfollati a Casamicciola e altri 600 a Lacco Ameno. Borrelli esclude l'allestimento di tendopoli: bisogna verificare il livello di stabilità degli alberghi perché possano ospitare, già da questa sera, la popolazione dell'isola. L'ospedale Rizzoli è pienamente funzionante ha precisato Amore -. Sono state chiuse delle stanze al secondo piano, ma solo in via precauzionale perché i tecnici comunali e aziendali mi hanno dato ok per il ripristino della struttura, ha continuato.

Subito dopo la scossa, infatti, pazienti e sanitari erano usciti in strada, ma dopo le verifiche il nosocomio ha ripreso a funzionare. UE Il commissario europeo per gli Aiuti umanitari, Christos Stylianides ha annunciato che l'Unione europea è prestare il proprio aiuto: Il mio pensiero va alle famiglie e agli amici delle persone che hanno perso i loro cari ha scritto su Twitter e a chi è stato colpito dal terremoto. Ue pronta ad aiutare. IL SINDACO DI NAPOLI Su Facebook, intanto è arrivato il messaggio del sindaco di Napoli e della Città Metropolitana, Luigi de Magistris: La Città Metropolitana di Napoli ed il Comune di Napoli scrive il sindaco sin dai primi minuti successivi alla violenta scossa di terremoto, che ha colpito ieri sera l'isola della schia el area flegrea napoletana, hanno messo in atto ogni azione per contribuire a sostenere le attività di emergenza, soccorso e assistenza in favore delle persone e dei Comuni così duramente colpiti. Tutti uniti per stare vicini agli abitanti dell'isola e a chi sta operando senza sosta per salvare vite umane. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## Protezione civile: &#8220;Case con materiali scadenti&#8221;?

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Ci sono molte costruzioni che sono realizzate con materiali scadenti, contecnologie di costruzione che non rispondono ad alcuna normativa vigente perquesto motivo molti palazzi sono crollati o sono rimasti gravementedanneggiati. A dirlo il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, nelcorso del punto stampa a Ischia. A una domanda sull ipotesi che le casecrollate a Casamicciola fossero abusive, Borrelli ha risposto: Non losappiamo, quanto prima si farà questo tipo di verifiche. Il capo dellaProtezione civile ha poi spiegato che non è stata consegnata nessuna relazionealla Procura perché non ci è stata chiesta, ma siamo pronti a farlo se civenisse chiesta. Quanto agli sfollati, stamattina avevamo stimato un bacinodi possibili sfollati in base alla popolazione, al momento si registra unfabbisogno di circa duecento posti negli alberghi, ha detto Borrelli,spiegando che il numero comunque potrebbe anche aumentare. SINDACO DICASAMICCIOLA Quanto dichiarato dal capo della protezione civile, hacommentato all Adnkronos il sindaco di Casamicciola, Giovan Battista Castagna, è un presupposto che evidenzia che quelle abitazioni non sono state costruiteabusivamente perché risalgono a tipologie abitative costruite subito dopo ilterremoto che con questo evento sono venute giù o hanno persoagibilità. E un equazione semplice: se la costruzione è vecchia significa dire che non èabusiva in quanto costruita prima del 1967 quando nonerano ancora lenormative che dettavano i divieti. Quanto alla situazione attuale aCasamicciola, il primo cittadino ha spiegato: Ora stiamo cercando di faralloggiare tutte le persone che abbiamo evacuato e le stiamo sistemando mano amano nelle strutture alberghiere. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## Ischia, 2 morti e 2600 sfollati. Salvi i bimbi

[Redazione]

[www]Standard Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Due donne morte, 42 feriti e poi danni, crolli e lesioni a edifici. E questoil bilancio del sisma di magnitudo 4 registrato alle 20:57 di lunedì, a una profondità di 5 chilometri tra Ischia e la costa flegrea (Napoli). Un terremotoche ha provocato diversi danni a palazzi ed edifici e causato un black out inalcune zone dell'isola. TRE FRATELLINI Tre fratellini rimasti intrappolati per ore sotto le macerie sono stati messi in salvo: stamattina un neonato di 7 mesi, poi Mattias e Ciro. Ciro ha solo una frattura a un piede, del terzo metatarso destro. Un miracolo dopo 16 ore sotto le macerie ha riferito la direttrice sanitaria dell'Asl Napoli 2 Nord, Maria Virginia Scafarto. Sono vive le prime parole di Ciro. Il racconto della dottoressa fra le macerie I tre bimbi saranno dimessi presto. Stanno bene ha detto Scafarto a parte la frattura. Ma dovranno essere seguiti anche in seguito, perché comunque hanno subito un trauma psicologico. Si teme una sindrome post-traumatica. Abbiamo offerto alla famiglia un supporto da parte degli psicologi ha aggiunto la dirigente di cui potranno usufruire in seguito per il tempo necessario. Anche la madre dei bimbi, al quinto mese di gravidanza sta bene. IL BILANCIO Ultimo aggiornamento dell'Asl Napoli 2 Nord riferisce che in queste ore sono stati trattati dai sanitari dell'ospedale Rizzoli e dal Servizio di emergenza 118 dell'Asl circa 42 feriti, di cui solo 16 hanno richiesto un ricovero. Uno è stato trasferito già nella notte di ieri al Cardarelli, a causa di gravi ferite che richiedevano cure di alta specializzazione. Per la maggior parte hanno fratture, alcuni dovranno essere sottoposti a interventi ortopedici ha detto all'AdnKronos il direttore generale dell'Asl Antonio Amore, che si trova sull'isola. Si tratta comunque di feriti lievi ad eccezione del paziente ricoverato al Cardarelli. L'uomo, di 44 anni, è attualmente in prognosi riservata nell'Unità operativa Ortopedia 1. Il paziente, si legge nel bollettino diramato dall'ospedale, ha riportato un trauma da schiacciamento con frattura del bacino e sfondamento della cavità acetabolare sinistra. Nella notte i vigili del fuoco hanno scavato senza sosta tra i calcinacci e le macerie della palazzina in località La Rita del comune di Casamicciola, recuperando in vita tre persone. TRENTA MICRO-SCOSSE Dopo il sisma di ieri sera nell'isola di Ischia si sono registrate una trentina di piccoli terremoti di bassissima intensità, con magnitudo minore di 1, mentre non sono state registrate altre scosse rilevanti. Lo comunica l'Ingv. IL CASO DELLA MAGNITUDO Inizialmente, sulla base dei dati della rete sismica nazionale si era stimata una magnitudo di 3.6, ma il valore è stato poi affinato grazie ai dati della rete sismica dell'Osservatorio vesuviano (sezione Ingv di Napoli). Ad aver subito i danni maggiori è la zona di Casamicciola, a nord di Ischia, dove il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio ha ucciso una donna. 2.600 SFOLLATI Durante la notte, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa italiana (CRI) prima di allontanarsi autonomamente. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, insieme al capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Bruno Frattasi, si è recato sull'isola per svolgere in loco una riunione operativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione. Secondo Borrelli, sono oltre duemila gli sfollati a Casamicciola e altri 600 a Lacco Ameno. Borrelli ha escluso l'allestimento di tendopoli. Stamattina avevamo stimato un bacino di possibili sfollati in base alla popolazione, al momento si registra un fabbisogno di circa duecento posti negli alberghi, ha detto Borrelli nel pomeriggio, aprendo il punto stampa a Ischia, spiegando che il numero comunque potrebbe anche aumentare. AIUTI UE Il commissario europeo per gli Aiuti umanitari, Christos Stylianides, ha

annunciato che l'Unione europea è pronta a prestare il proprio aiuto. La Ue è totalmente pronta ad aiutare ha fatto sapere il commissario in una nota. Il nostro Centro di coordinamento per le risposte emergenza è in contatto con la Protezione civile sin dalle prime ore dopo la scossa, siamo pronti a fornire ogni assistenza immediata che le autorità nazionali ci chiederanno. PRESIDENTE MATTARELLA Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso il proprio cordoglio, annunciando che presto farà visita ai comunicolpiti. SINDACO DE MAGISTRIS Su Facebook, intanto, è



arrivato il messaggio del sindaco di Napoli e della Città Metropolitana, Luigi de Magistris, dove ha annunciato di aver messo in atto ogni azione per contribuire a sostenere le attività di emergenza, soccorso e assistenza in favore delle persone e dei comuni così duramente colpiti. GOVERNATORE DE LUCA Si è trattato di un evento estremamente limitato e in questo momento non è nessun pericolo in tutto il resto dell'isola: i servizi sono pienamente garantiti e i traghetti funzionano perfettamente ha detto il governatore della Campania Vincenzo De Luca, nel corso di un punto stampa all'ospedale Rizzoli di Ischia, facendo riferimento ai turisti presenti sull'isola. I servizi sono pienamente garantiti e i traghetti funzionano perfettamente ha aggiunto De Luca chi dovesse avere intenzione di lasciare l'isola può farlo tranquillamente, la Regione stessa ha messo a disposizione mezzi di terra e marittimi per dare una mano a persone che vogliono lasciare l'isola ma sinceramente sarei per non avere drammatizzazioni del tutto scollegate dai fatti. E un evento che sicuramente ha determinato preoccupazioni ma non tali da provocare un esodo di massa ha sottolineato. Mi pare ci siano le condizioni per proseguire una stagione di vacanze che ha un'importanza decisiva per l'economia di quest'isola però non mi permetto di aggiungere altro, deciderà ogni famiglia, ogni cittadino la scelta che riterrà più giusta. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

## Ischia, 2 morti e 2600 sfollati. Salvi i bimbi

[Redazione]

[www]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Due donne morte, 42 feriti e poi danni, crolli e lesioni a edifici. E questoil bilancio del sisma di magnitudo 4 registrato alle 20:57 di lunedì, a una profondità di 5 chilometri tra Ischia e la costa flegrea (Napoli). Un terremotoche ha provocato diversi danni a palazzi ed edifici e causato un black out inalcune zone dell'isola. TRE FRATELLINI Tre fratellini rimasti intrappolati per ore sotto le macerie sono stati messi in salvo: stamattina un neonato di 7 mesi, poi Mattias e Ciro. Ciro ha solo una frattura, il terzo metatarso del piede destro. Un miracolo dopo 16 ore sotto le macerie ha riferito la direttrice sanitaria dell'Asl Napoli 2 Nord, Maria Virginia Scafarto. Sono le prime parole di Ciro. Il racconto della dottoressa fra le macerie. I tre bimbi stanno bene ha detto Scafarto a parte la frattura. Dovranno essere seguiti anche in seguito, perché comunque hanno subito un trauma psicologico. Si teme una sindrome post-traumatica. Abbiamo offerto alla famiglia un supporto da parte degli psicologi ha aggiunto la dirigente di cui potranno usufruire in seguito per il tempo necessario. Anche la madre dei bimbi, al quinto mese di gravidanza, sta bene. Sono bambini che hanno interagito tra loro: giocavano a morra cinese mentre aspettavano di essere liberati. E questo li ha aiutati, ha spiegato durante un punto stampa il primario di Pediatria dell'ospedale Rizzoli, Giuseppe Parisi. I piccoli saranno dimessi domani, ha aggiunto, dopo che Ciro avrà messo il gesso. A parte questo, qualche escoriazione. Il più piccolo aveva un minimo ematoma alla testa ha detto ancora il primario e abbiamo fatto la Tac. Ma non è nulla che non possa essere curato a casa con un po' di mercurio cromo. I tre fratellini hanno superato alla grande la prova. Il più piccolo di 7 mesi è uscito dalle macerie affamato: ha bevuto 3 biberon. Anche Mattias, per la fame, appena uscito ha mangiato un pezzo di pane senza nulla. E voi mi insegnate: quando un bimbo ha fame sta bene, ha concluso il primario. I FERITI Dallapalazzina crollata in località La Rita di Casamicciola sono state recuperate sei persone.ultimo aggiornamento dell'Asl Napoli 2 Nord riferisce che sono stati trattati dai sanitari dell'ospedale Rizzoli e dal Servizio di emergenza 118 dell'Asl circa 42 feriti, di cui solo 16 hanno richiesto un ricovero. Uno è stato trasferito già nella notte di ieri al Cardarelli, a causa di gravi ferite che richiedevano cure di alta specializzazione. Per la maggior parte hanno fratture, alcuni dovranno essere sottoposti a interventi ortopedici ha detto all'AdnKronos il direttore generale dell'Asl Antonio D'Amore, che si trova sull'isola. Si tratta comunque di feriti lievi. L'adeccezione del paziente ricoverato al Cardarelli. L'uomo, di 44 anni, è attualmente in prognosi riservata nell'Unità operativa Ortopedia 1. Il paziente, si legge nel bollettino diramato dall'ospedale, ha riportato un trauma da schiacciamento con frattura del bacino e sfondamento della cavità acetabolare sinistra. TRENTA MICRO-SCOSSE Dopo il sisma di ieri sull'isola di Ischia si sono registrate una trentina di piccoli terremoti di bassissima intensità, con magnitudo minore di 1, mentre non sono state registrate altre scosse rilevanti. Lo comunica Ingv. IL CASO DELLA MAGNITUDO Inizialmente, sulla base dei dati della rete sismica nazionale si era stimata una magnitudo di 3.6, ma il valore è stato poi affinato grazie ai dati della rete sismica dell'Osservatorio vesuviano (sezione Ingv di Napoli). Ad aversubito i danni maggiori è la zona di Casamicciola, a nord di Ischia, dove il crollo della chiesa Santa Maria del Suffragio ha ucciso una donna. 2.600 SFOLLATI Durante la notte, hanno lasciato l'isola 1.051 persone che sono state accolte a Pozzuoli dai volontari della Croce Rossa Italiana (CRI) prima di allontanarsi autonomamente. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelino Borrelli, insieme al capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Bruno Frattasi, si è recato sull'isola per svolgere in loco una riunione operativa con le istituzioni locali per fare il punto sulla situazione. In mattinata Borrelli aveva parlato di oltre duemila sfollati a Casamicciola e altri 600 a Lacco Ameno, escludendo l'allestimento di tendopoli. Stamattina avevamo stimato un bacino di possibili sfollati in base alla popolazione, al momento si registra un fabbisogno di circa duecento posti negli alberghi, ha detto poi Borrelli nel pomeriggio, aprendo il punto stampa a

Ischia, spiegando che il numero comunque potrebbe anche aumentare. AIUTI UE Il commissario europeo per gli Aiuti umanitari, Christos Stylianides, ha annunciato che l'Unione europea è pronta a prestare il proprio aiuto. La Ue è totalmente pronta ad aiutare ha fatto sapere il commissario in una nota il nostro Centro di coordinamento per le risposte emergenza è in contatto con la Protezione civile sin dalle prime ore dopo la scossa, siamo pronti a fornire ogni assistenza immediata che le autorità nazionali ci chiederanno. PRESIDENTE MATTARELLA Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso il proprio cordoglio, annunciando che presto farà visita ai comuni colpiti. SINDACO DE MAGISTRIS Su Facebook, intanto, è arrivato il messaggio del sindaco di Napoli e della Città Metropolitana, Luigi de Magistris, dove ha annunciato di aver messo in atto ogni azione per contribuire a sostenere le attività di emergenza, soccorso e assistenza in favore delle persone e dei comuni così duramente colpiti. GOVERNATORE DE LUCA Si è trattato di un evento estremamente limitato e in questo momento non è nessun pericolo in tutto il resto dell'isola: i servizi sono pienamente garantiti e i traghetti funzionano perfettamente ha detto il governatore della Campania Vincenzo De Luca, nel corso di un punto stampa all'ospedale Rizzoli di Ischia, facendo riferimento ai turisti presenti sull'isola. Chi dovesse avere intenzione di lasciare l'isola può farlo tranquillamente ha aggiunto De Luca la Regione stessa ha messo a disposizione mezzi di terra e marittimi per dare una mano a persone che vogliono lasciare l'isola ma sinceramente sarei per non avere drammatizzazioni del tutto scollegate dai fatti. E un evento che sicuramente ha determinato preoccupazioni ma non tali da provocare un esodo di massa ha sottolineato. Mi pare ci siano le condizioni per proseguire una stagione di vacanze che ha un'importanza decisiva per l'economia di quest'isola però non mi permetto di aggiungere altro, deciderà ogni famiglia, ogni cittadino la scelta che riterrà più giusta. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo